



# COMUNE DI GRASSOBBIO

## PROVINCIA DI BERGAMO

via Vespucci n. 6 - C.A.P. 24050 C.F. 80027490160 Partita IVA 00722500162  
sito internet: www.grassobbio.eu - e-mail: edilizia.urbanistica@grassobbio.eu

Orario di ricevimento:  
Lunedì 16.00 - 17.30  
Martedì 10.00 - 13.00  
Giovedì 10.00 - 13.00

Telefono: 035.38.43.431  
Telefax: 035.38.43.444

### SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA - AREA URBANISTICA

prot. n. 0001998  
del 23.02.2011  
allegati: n. 13

#### VERBALE

#### VALUTAZIONE FINALE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E PROPOSTA DEL DOCUMENTO DI PIANO NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggi, 23.02.2011, alle ore 10.00 presso la sala consiliare di Palazzo Belli in via Roma n. 46.

Richiamati i seguenti atti amministrativi:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 284 del 12.10.2009 "Responsabile del Procedimento della Valutazione Strategica Ambientale (VAS) del Documento di Piano del PGT";
- Determinazione Area Urbanistica n. 3/12 registro interno del 19.01.2010 "Pubblicazione sul - L'Eco di Bergamo - dell'Avvio del Procedimento VAS del Documento di Piano del PGT - Assunzione impegno di spesa";
- Avviso Pubblico, prot. n. 900 rep. n. 62 del 29.01.2010 (pubblicato all'Albo Comunale dal 29.01.2010 al 30.07.2010) con il quale è stato reso noto "L'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano di Governo del Territorio (PGT)";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 22.02.2010 "Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT di cui alla L.R. 12/2005";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 08.03.2010 "Approvazione del Documento di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT";
- Verbale della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del P.G.T. ns. prot. n. 0004200 del 16.04.2010;
- Avviso Pubblico, prot. n. 3610 rep. n. 1075 del 16.12.2010 (pubblicato all'Albo Comunale dal 16.12.2010 al 14.02.2011) con il quale è stato reso noto l'avvenuta messa a disposizione del "Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica";
- Comunicazione dell'Autorità Procedente datata 16.12.2010 (prot. n. 0013609 rep. n. 1076), nella quale si è provveduto ad informare gli Enti e i Soggetti, competenti in materia ambientale o interessati, della proposta del Documento di Piano del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Comunicazione dell'Autorità Procedente, datata 28.01.2011 (prot. n. 000931 rep. n. 126), di convocazione della Conferenza per la Valutazione finale del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica;

sono presenti, per la conferenza di valutazione finale del Rapporto Ambientale e della proposta del Documento di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.G.T.:

ENTE / SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTE	NOTE
Aeronautica Militare	Non presente	
Agenda 21	Non presente	
Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Non presente	
Ambito Territoriale Ottimale - A.T.O.	Non presente	
A.M. CIGA Aeroporto Pratica di Mare	Non presente	
ANAS s.p.a.	Non presente	ved. parere del 23.02.2011 prot. n.

		724-P (allegato al presente verbale come parte integrante)
<b>ANCE – Associazione Costruttori Edili</b>	Non presente	
<b>ANGRI</b>	Non presente	
<b>ARPA – Dipartimento Provinciale di Bergamo</b>	Non presente	ved. parere prot. 18.02.2011 prot. n. 23192 rep. 575/09 (allegato al presente verbale come parte integrante)
<b>ASCOM</b>	Non presente	
<b>ASL – Dipartimento di Prevenzione Medico</b>	Presente	Dott. G. Battista Poiatti
<b>Associazione Commercio Arti e Mestieri Grassobbio</b>	Non presente	
<b>A.S.D.O. Fiorente Grassobbio</b>	Non presente	
<b>A.S.D. Unione Sportiva Oratorio Grassobbio</b>	Non presente	
<b>Associazione Nazionale Alpini</b>	Vogrig Amedeo	
<b>Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili</b>	Non presente	
<b>Associazione Nazionale Combattenti e Reduci</b>	Non presente	
<b>Associazione Nazionale Libera Caccia</b>	Non presente	
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica Gruppo Ciclistico A.I.D.O.</b>	Cividini Everardo	
<b>Associazione Ricreativa Culturale Orobica - A.R.C.O.</b>	Ravasio Alberto	
<b>Associazione Progetto Grassobbio</b>	Ravasio Alberto	
<b>Associazione Volontari di Treviolo – Delegazione di Grassobbio – Onlus</b>	Non presente	
<b>Associazione Volontari Italiani del Sangue - A.V.I.S.</b>	Non presente	
<b>Associazione Volontari “Ol Spelù”</b>	Non presente	
<b>A.T.B. s.p.a.</b>	Non presente	
<b>Autorità di Bacino del Fiume Po</b>	Non presente	ved. parere del 21.02.2011 prot. n. 109C rep. 575/09 (allegato al presente verbale come parte integrante)
<b>Autostrade per l'Italia s.p.a.</b>	Non presente	Vedi comunicazione del 21.02.2011 prto. n. 1917 (allegata la presente verbale come parte integrante)
<b>Bam-Bam Volley Team Associazione Sportiva Dilettantistica</b>	Non presente	
<b>Capannelle Onlus Associazione per la Protezione Ambientale e gli Studi Ornitologici</b>	Non presente	
<b>Comitato Genitori di Grassobbio</b>	Non presente	
<b>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</b>	Non presente	
<b>Comune di Cavernago</b>	Non presente	
<b>Comune di Orio al Serio</b>	Non presente	
<b>Comune di Seriate</b>	Cerea Silvio Simona Vigano	

Comune di Zanica	Luca Gibellini	
Confederazione Italiana Agricoltori	Non presente	
Confindustria di Bergamo	Non presente	ved. comunicazione del 09.02.2011 (allegata la presente verbale come parte integrante)
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	Non Presente	ved. comunicazione del 09.02.2011 prot. n. 1243 (allegata la presente verbale come parte integrante)
Consorzio Regionale Parco del Serio	Non Presente	ved. comunicazione del 11.02.2011 prot. 627/2011 (allegata la presente verbale come parte integrante)
Protezione Civile C.V.S. Onlus	Non presente	
Enel s.p.a.	Non presente	
Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo – ENAV	Non presente	
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC	Non presente	ved. comunicazione pervenuta in data 25.02.2011 prot. 597 (allegata al presente verbale come parte integrante)
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste	Non presente	
Eurostick – Prefabbricati Bergamaschi A.S.D.	Non presente	
Gruppo Aeromodellisti Grassobbio “Volare sul Serio”	Non presente	
Gruppo Artisti & Hobbisti Grassobbio	Non presente	
Grassobbio Amici della Moto Associazione Dilettantistica Sportiva	Non presente	
Gruppo Comunale A.I.D.O. di Grassobbio	Cividini Everardo	
Gruppo Giovani di Grassobbio	Non presente	
H3G s.p.a.	Non presente	
Il Gabbiano – Gruppo di Aiuto per soggetti portatori di Handicap	Non presente	
Italia Nostra	Non presente	
Legambiente	Non presente	
Ministero dell'Interno Direzione Regionale Lombardia – C.T.R.	Non presente	ved. comunicazione pervenuta in data 19.01.2011 prot. 597 (allegata al presente verbale come parte integrante)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Non presente	
Oratorio “san Domenico Savio” della Parrocchia “S. Alessandro Martire” di Grassobbio	Non presente	
Polisportiva Grassobbio Associazione Sportiva Dilettantistica	Esposti Rodolfo Mario	
Polisportiva Oratorio Grassobbio Associazione Sportiva Dilettantistica	Non presente	
Prefettura di Bergamo	Non presente	
Provincia di Bergamo	Non presente	Ved. comunicazione del 14.02.2011 prot. n. 015064-09-03/dg (allegata al presente verbale come parte integrante)

Regione Lombardia	Non presente	
S.A.C.B.O. s.p.a.	Dott. Paolo De Forza	
S.I.Me s.p.a.	Cantoni Pierangelo	
SIAD s.p.a.	Non presente	
Snam Rete Gas s.p.a.	Deambrosi Mauro	
Soprintendenza per i Beni Archeologici	Non presente	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Non presente	
Telecom Italia s.p.a.	Non presente	
Terna s.p.a.	Non presente	
Uniacque s.p.a.	Non presente	
Università degli Studi di Bergamo	Non presente	
Vodafone Italia	Non presente	
WWF Italia	Non presente	
WIND	Non presente	
G.E.A. s.n.c.	Non presente	
Tecnico incaricato della redazione del documento di Valutazione Ambientale Strategica	dott. geol. Paolo Grimaldi	
Tecnici incaricati per la redazione del PGT Raggruppamento Temporaneo di Professionisti denominato "LAB2010"	dott. pianif. terr. Marco Baggi,	
Centro Studi Traffico s.a.s.	Non presente	
Piano di Rischio Aeroportuale	dott. pianif. terr. Marta Pensotti	
P.U.G.S.S.	Non presente	
Sindaco	Ermenegildo Epis	
Assessore Urbanistica-Edilizia Privata LL.PP. e Manutentivi	Mario Bani	
Assessore Ecologia	Mariella Bassetti	
Assessore Trasporti – Commercio	Non presente	
Assessore Bilancio - Sport	Non presente	
Assessore Servizi Sociali - Cultura	Letizia Rota	
Segretario Comunale/Direttore Generale Responsabile Sportello Unico per le Attività Produttive Responsabile Area Finanziaria, Responsabile Area Servizi Sociali e Responsabile Area Polizia Locale	Dott. Adriano Culasso	
Responsabile Area Anagrafe-Segreteria	Non presente	
Responsabile Area Cultura, Sport, Tempo Libero	Non presente	
Responsabile Area Ecologia ed Autorità Competente per la VAS	p.i. Tiziana Scarpellini	

<b>Responsabile Area LL.PP. e Manutentivi</b>	dott. arch. Rossella Gustinetti	
<b>Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia – Area Urbanistica, Autorità Procedente per la VAS e Responsabile del procedimento VAS e PGT.</b>	dott. arch. Francesca Serra	
<b>Segretario Verbalizzante</b>	geom. Andrea Altrocchi	

Il Sindaco apre la seduta, ringrazia i presenti per la partecipazione e presenta l'assessore all'urbanistica Sig. Bani Mario, i professionisti arch. Marco Baggi incaricato per la stesura del PGT, il dott. Paolo Grimaldi incaricato per la predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica, l'arch. Francesca Serra responsabile dell'Area Urbanistica nonché autorità procedente di tutte le componenti del P.G.T. compresa la VAS, e la Sig.ra Tiziana Scarpellini responsabile dell'Area Ecologia nonché autorità competente.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta comunale n. 24 dell'8 febbraio 2010 aveva individuato gli indirizzi e gli obiettivi generali da porre a base della redazione del P.G.T., che in sintesi consistono nella conferma delle previsioni insediative del vigente P.R.G. ancora sostenibili ed attuabili, nel minimizzare al massimo il consumo di nuovo suolo conservando e valorizzando gli ambiti agricoli e verdi esistenti, nel limitare al massimo la crescita insediativa e demografica, individuandola entro gli indici già fissati dal vigente P.R.G., nel rispondere al meglio in termini di servizi ed opere pubbliche alle esigenze dei cittadini emergenti dalle varie fasi partecipative.

Il sindaco lascia la parola al dott. Paolo Grimaldi che illustra il rapporto ambientale.

Il dottor Paolo Grimaldi inizia il suo intervento ricordando che la 2° conferenza illustrativa del procedimento di VAS del Rapporto ambientale del Comune di Grassobbio, avviene a seguito della messa a disposizione della documentazione, per una valutazione, discussione e raccolta di pareri da parte degli enti che vogliono apportare contributi. La conferenza di servizi odierna fa seguito alla prima tenutasi in data 16 aprile del 2010 in cui si è provveduto a illustrare il documento di scoping, nel quale erano illustrate le linee guida per la redazione del Rapporto Ambientale, che nella conferenza di servizi odierna viene commentato e discusso, in accordo con le procedure stabilite dalla normativa di riferimento. Viene ricordato che il Rapporto Ambientale è basato sulle indicazioni di sviluppo del territorio illustrate nel Documento di Piano (DdP), e provvede a valutare la compatibilità ambientale delle scelte di sviluppo del territorio avanzate dall'Amministrazione Comunale e rese esplicite nel DdP da parte degli estensori del piano, compatibilità ovviamente riferita alle principali e classiche matrici ambientali di riferimento.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi vengono informati che, come da normativa di riferimento, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica si concluderà con l'espressione di un parere motivato e, successivamente all'approvazione del PGT, si provvederà ad emettere un parere motivato finale in caso di osservazioni al rapporto ambientale.

Entrando nella trattazione relativa al Rapporto Ambientale, il dottor Grimaldi inizia con l'illustrare le caratteristiche principali del territorio di Grassobbio, il quale non risulta, di fatto, essere parte integrante del tessuto urbano della Città di Bergamo, in quella che solitamente viene definita una conurbazione, a causa della presenza di elementi infrastrutturali (aeroporto e autostrada) che costituiscono un elemento di separazione dalla cintura urbana di Bergamo, ma contestualmente anche gli elementi di maggiore impatto ambientale sul territorio. Il tema delle infrastrutture è di fondamentale importanza per caratterizzare ambientalmente la situazione di Grassobbio, dal momento che, come è facilmente intuibile dall'esame della cartografia, gran parte degli assi viari che interessano la Provincia e la città di Bergamo attraversano il territorio comunale lungo varie direttrici.

L'urbanizzazione del territorio comunale è concentrata prevalentemente nella sua parte settentrionale, con individuazione di una zona a prevalente carattere residenziale a nord-est e di un'area quasi esclusivamente industriale a nord-ovest, talmente estesa da spingersi fino alla parte centrale del territorio comunale. Sono presenti comunque anche notevoli estensioni di aree che riescono a mantenere ancora i caratteri agricoli originari nella zona sud del territorio, mentre a est è presente un importantissimo elemento di forte connotazione naturalistica rappresentato dal fiume Serio e dal relativo parco regionale. Si deve comunque evidenziare come, anche questo elemento, presenti al suo interno zone compromesse a livello ambientale, in quanto da notevole tempo è funzionante un'attività estrattiva di ghiaia e sabbia, a tutt'oggi inserita nel Piano Provinciale delle Cave.

Nel riprendere l'illustrazione del Rapporto Ambientale, vengono enunciate le parti fondamentali che lo costituiscono: la prima è l'analisi di coerenza esterna, cioè la valutazione della rispondenza degli interventi definiti nel DdP alla pianificazione sovraordinata, che comprende diverse tipologie di piani redatti da enti sovracomunali che hanno importanti implicazioni sul territorio, imponendo sostanzialmente le destinazioni d'uso del territorio. In questa fase si sono considerati con attenzione anche tutti gli elementi vincolistici presenti sul territorio comunale, derivanti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo, dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, dal Piano di Coordinamento del Parco del Serio, dal Piano di Sviluppo Aeroportuale, dalla presenza di infrastrutture stradali, di elementi tecnologici ed anche da aziende a rischio di incidente rilevante. Successivamente si è considerata l'analisi ambientale del territorio: in una prima veloce analisi risulta evidente come traffico veicolare e aeroportuale, notevole presenza di attività industriali con diverse tipologie di cicli tecnologici complessi, esistenza di progetti, realizzati o meno, nell'intorno del territorio comunale, determinino un quadro ambientale molto complesso sul territorio comunale;

il quadro ambientale presenta anche degli elementi di opportunità, il principale dei quali è rappresentato dal Parco del Serio, elemento naturalistico che compensa la frazione del territorio ormai urbanizzato. Risulta inoltre evidente come numerosi siano i vincoli alle destinazioni d'uso sul territorio comunale imposti dalla pianificazione sovraordinata, sui quali l'Amministrazione non ha ovviamente margini di intervento.

Nelle parti dedicate al "quadro progettuale e degli impatti", il rapporto ambientale enuncia e illustra sinteticamente i contenuti principali del Documento di Piano, i suoi obiettivi e procede alla verifica della sua coerenza interna mediante schede di valutazione di impatto, tramite le quali le varie linee di sviluppo del territorio contemplate del DdP sono messe in relazione con i possibili impatti, e, criticamente, viene analizzata la coerenza con gli intenti dell'Amministrazione di procedere ad uno sviluppo del territorio ambientalmente compatibile. Viene ribadito come l'Amministrazione Comunale, nella redazione del PGT abbia manifestato in modo evidente l'intenzione di non modificare niente, in tema di scelte urbanistiche, rispetto a quanto già deciso a suo tempo con la vigente variante generale al PRG. Ovviamente il piano delle regole del PGT conterrà tutti quegli aspetti migliorativi riferibili all'attività urbanistica ed edilizia conseguenti allo sviluppo della normativa e alle intenzioni dell'Amministrazione di apportare nuovi aspetti volti alla realizzazione degli obiettivi indicati nel DdP.

Il dottor Grimaldi individua le principali tematiche urbanistiche considerate nel DdP, quali la ricomposizione dello sfregiamento dell'abitato nella zona sud, la riqualificazione urbanistica di ambiti produttivi a ridosso del centro storico, con possibilità di creazione di un'importante area verde in adiacenza al perimetro del Parco del Serio, il miglioramento della viabilità interna al centro abitato finalizzata anche alla creazione di percorsi ciclo-pedonabili. L'analisi condotta dagli estensori ha portato all'individuazione di numerose opportunità che, se sviluppate, possono portare ad una migliore armonizzazione della situazione urbanistica, intesa attualmente come mantenimento dello stato di fatto, rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, finalizzato ad evitare la creazione di squilibri all'interno della comunità.

L'ultima parte del Rapporto Ambientale definisce le modalità di monitoraggio degli effetti del Documento di Piano, mediante l'utilizzo di indicatori di semplice applicazione che possano consentire agli incaricati di valutare l'effettivo andamento delle previsioni urbanistiche e controllarne la realizzazione in armonia con le matrici ambientali.

Procedendo nella descrizione della situazione territoriale e ambientale del Comune di Grassobbio, si premette che nel corso della conferenza di servizi si procederà a riassumere il contenuto di quanto scritto nel Rapporto relativamente ai vari tematismi.

Dal punto di vista **geologico**, il territorio si presenta alquanto stabile, senza la presenza di quei fenomeni geomorfologici che possono pregiudicare la sicurezza del territorio con fenomeni di instabilità; esso è classificato in classe sismica 3. La natura prevalentemente ghiaiosa dei terreni può comunque favorire l'insorgenza di fenomeni di contaminazione delle acque di falda, a causa della discreta permeabilità primaria. Si deve considerare comunque l'elevata soggiacenza della falda su tutto il territorio comunale come elemento di tutela nei confronti di possibili contaminazioni, dal momento che la superficie piezometrica situata ad elevate profondità rispetto al piano di campagna è raggiungibile con maggior difficoltà e in maggior tempo da alcune tipologie di inquinanti. E' presente un pozzo ad uso idropotabile nella parte nord del territorio comunale, per il quale è stata proposta e approvata una fascia di rispetto con il criterio cronologico. Di notevole importanza ai fini di valutare la vulnerabilità del territorio è la presenza di attività estrattive come fattore di modifica della morfologia del territorio, prevalentemente pianeggiante.

Dal punto di vista **idrologico**, vengono descritte le caratteristiche del fiume Serio come elemento principale del reticolo idrografico presente, mentre per quanto riguarda il reticolo idrografico minore, rappresentato prevalentemente da rogge irrigue, si sottolinea la perdita di gran parte delle caratteristiche di naturalità a causa di tombature e di attraversamenti di centri urbanizzati. Viene ricordato la presenza di vincoli connessi con i corsi d'acqua del reticolo idrografico principale e secondario, quest'ultimo costituito in prevalenza da corsi d'acqua di proprietà consortile.

Analizzando gli aspetti della flora e della fauna, nell'area del Parco, zona più significativa sotto questo punto di vista, sono state censite circa 350 specie floristiche, tra le quali alcune tipiche di quote più elevate. La scarsa estensione degli ambienti naturali residui e, l'inquinamento fluviale, rendono l'area del Parco di modesto interesse faunistico. Il fiume rimane comunque un'importante corridoio biologico per le migrazioni dell'avifauna e per i pesci, l'unica via attraverso la quale anche i mammiferi possono spostarsi.

La trattazione relativa alle matrici ambientali porta a confrontarsi con le problematiche tipiche di un ambito urbano, con particolare riferimento ai tematismi della qualità dell'aria e del rumore; la **qualità dell'aria** è compromessa da inquinanti (soprattutto NOX e Polveri) generati soprattutto dalla combustione nei motori a scoppio. Minore importanza assumono gli inquinanti derivanti da sorgenti industriali e civile, eccezion fatta per i composti organici. Tali considerazioni sono basate anche sui risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria commissionate dall'Amministrazione Comunale ad ARPA Lombardia, la quale evidenzia sempre, nelle conclusioni di commento ai risultati ottenuti tramite i monitoraggi, come i superamenti dei valori limite osservati siano in linea con quanto riscontrabile nelle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria di Bergamo.

Strettamente collegata alla tematica della qualità dell'aria è quella dell'**inquinamento acustico**: il quadro generale di Grassobbio mostra una situazione di clima acustico molto influenzato dal rumore connesso con le infrastrutture di trasporto (autostrada e aeroporto in particolare), mentre in corrispondenza di zone non interessate da tale sistema si osservano livelli di pressione più contenuti; vengono illustrati a tal proposito i risultati delle ultime campagne di rilevamento effettuate nel febbraio 2006, in corrispondenza dell'ultimo aggiornamento della zonizzazione acustica. Si riferisce inoltre circa la recente approvazione dell'intorno acustico aeroportuale e si illustrano i dati derivanti dalle stazioni di monitoraggio acustico aeroportuale, che mostra comunque valori nella norma.

In merito alla tematica relativa alle **attività a rischio di incidente rilevante**, il Rapporto Ambientale si è rivelato non completo, dal momento che l'argomento non è stato affrontato in maniera approfondita, secondo quanto segnalato anche da ARPA Lombardia nel proprio parere; a tal proposito si ritiene opportuno verbalizzare quanto segue relativamente alla questione, a completamento del Rapporto Ambientale:

- Sul territorio comunale esistono n. 2 attività classificate come "a rischio di incidente rilevante", secondo la normativa vigente; esse sono ubicate a ovest e a sud del territorio comunale e nel DdP sono state opportunamente indicate con una idonea campitura e con una cerchiatura che indica l'area di rischio determinata dalla presenza degli insediamenti stessi così come individuato nel Piano di emergenza provinciale e secondo gli scenari comunicati dalle ditte nel 2008 (il rapporto di sicurezza non risulta essere ancora stato approvato dagli enti competenti).
- L'indicazione e la trattazione dello scenario incidentale connesso con le due attività non è stato trattato nel documento ambientale in quanto, al momento della sua redazione, su tale aspetto non esisteva nessun pronunciamento ufficiale da parte di organi deputati alla valutazione ed alla approvazione degli scenari stessi, individuabili sui rapporti di sicurezza attuati dalle aziende.
- Allo stato attuale il Comune di Grassobbio è comunque ben al corrente degli scenari incidentali delle due aziende, della loro estensione areale al di fuori degli stabilimenti stessi, e del fatto che gli scenari incidentali non vanno a incidere con gli ambiti di trasformazione indicati nel DdP.
- Si puntualizza che lo scenario incidentale dell'azienda situata a ovest rimane confinato all'interno della zona industriale, mentre quello dell'azienda a sud coinvolge aree di vincolo naturalistico ed aree industriali. Gli scenari comunque coinvolgono gli spazi immediatamente adiacenti agli stabilimenti.
- Si puntualizza comunque che la tematica delle attività a rischio di incidente rilevante sarà opportunamente trattata nell'Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti, redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001, che costituirà parte integrante del Piano di Governo del Territorio. In questa sede l'Amministrazione Comunale potrà avere un quadro ben definito degli scenari incidentali.

L'ultima parte dell'esposizione riguarda l'illustrazione delle schede di impatto, utilizzate nel Rapporto Ambientale per descrivere gli impatti provocati dalle scelte urbanistiche, lette come consumo di suolo, analisi dei sistemi insediativo ed infrastrutturale esistente, l'ammissibilità di destinazioni d'uso; tali aspetti sono stati incrociati con indicatori atti ad esprimere gli effetti ambientali delle scelte quali: il consumo di suolo, le trasformazioni geomorfologiche imposte, la percentuale di aree vincolate interessate dalle zone di espansione, rispetto alla superficie totale, la disponibilità di aree verdi per abitante, l'interessamento delle matrici ambientali principali, l'incremento del traffico veicolare, la necessità di creare sistemi di mitigazione ambientale.

Gli interventi non determinano impatti particolarmente significativi, almeno in termini di consumo di suolo, di trasformazioni geomorfologiche imposte e di interessamento di aree vincolate. L'analisi ha invece portato ad evidenziare situazioni da valutare con particolare attenzione per quanto riguarda il traffico veicolare in seguito all'individuazione di alcuni ambiti di trasformazione con destinazioni d'uso commerciali, e l'impatto sulla componente acqua legata alla creazione di nuovi ambiti di sviluppo residenziale, i cui scarichi di acqua reflue possono teoricamente non essere sostenuti dall'attuale sistema di depurazione esistente, in attesa del collettamento di tutte la rete fognaria comunale verso un impianto di depurazione consortile in grado di gestire in modo ottimale la quantità di reflui provenienti da Grassobbio.

L'arch. Baggi interviene indicando che: il documento di piano ha un valore di indirizzo e di strategie e pertanto con questo elaborato si è ancora in fase di proposta; sostanzialmente le proposte che fa il documento di piano, al di là della decisione che ha assunto l'Amministrazione Comunale di riproporre gli assetti insediativi in termini di nuove aree da occupare già individuate dalla variante generale del PRG del 2004 che sono i "vecchi piani di Lottizzazione" individuati dal PRG che vengono confermati qualora non attuati, il documento di piano suggerisce una serie di interventi che verranno meglio specificati e disciplinati all'interno del piano delle regole e del piano dei servizi. Uno degli interventi più significativi è la riqualificazione integrale di viale Matteotti che è l'ingresso principale sulla direttrice da Seriate: la proposta consiste nel raddoppio del ponte sul sovrappasso dell'autostrada per renderlo più sicuro, sia per il transito dei pedoni e ciclisti che per il transito veicolare, nella riqualificazione integrale della direttrice verso est fino al comparto di riqualificazione "ex Lovable", nell'indirizzare il traffico di entrata con direzione verso sud lungo la via Lungo Serio, al fine di drenare l'afflusso di mezzi motorizzati che attualmente si disperde nel centro abitato. La riqualificazione dell'area "ex Lovable" si dovrà associare sia a queste importanti opere di riqualificazione infrastrutturali sia alla realizzazione di un parco protetto di fruizione pubblica, anticamera al Parco del Serio, ma anche vero e proprio parco urbano a disposizione della popolazione.

Il documento di piano, per le restanti tematiche inerenti gli ambiti residenziali esistenti e produttivi, suggerisce al piano delle regole e al piano dei servizi, di individuare una serie di opere di "manutenzione urbanistica" e di riqualificazione urbanistica, ammettendo sempre, soprattutto per quanto concerne gli ambiti industriali, il cambio di destinazione d'uso, non per rinunciare ai luoghi del lavoro, importanti per qualsiasi comunità, ma per migliorare in termini di specializzazione e di modernizzazione, i luoghi del lavoro esistente, miglioramento che deve associarsi all'individuazione di funzioni specialistiche, anche di terziario avanzato, che dovranno portare anche a un miglioramento in termini di qualità urbana di questi luoghi, al fine di effettuare un salto di qualità, in moda da omogeneizzare l'intero territorio e dare maggiore qualità dal punto di vista urbano ed ambientale.

Nel piano dei servizi e nel piano delle regole saranno indicate tutte le operazioni necessarie per attuare le finalità che si è indicato prima. Il documento di piano ha enunciato una importante scelta assunta: il commercio di vicinato è stato

considerato quale servizio alla popolazione pertanto trattato all'interno del piano dei servizi secondo una strategia specifica. La finalità di questo importante assunto è quella di cercare di favorire una maggiore distribuzione sull'intero territorio occupato da residenze per superare il punto debole che è la concentrazione degli esercizi di vicinato all'interno del centro storico o nelle aree immediatamente adiacenti con la totale assenza in tutte le aree a sud. Pertanto si prevede di avere una maggiore distribuzione sull'intero territorio degli esercizi di vicinato per i generi di prima necessità.

Per quanto concerne i piani di trasformazione ex piani di lottizzazione ancora da realizzare, il piano delle regole detterà una serie di norme disciplinari diverse da quelle del PRG per poter andare a regolare in termini qualitativi, sia dal punto di vista architettonico che insediativo ed ambientale i futuri sviluppi.

In merito agli ambiti di trasformazione produttiva l'ambito cosiddetto "Reggiani" soggetto a sportello unico per attività produttiva con variante urbanistica, viene considerato confermato allo stato di fatto senza nessuna possibilità di incremento e trasformazione.

Dal punto di vista ambientale il documento di piano prende atto delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Serio, dettando invece delle norme specifiche che verranno ulteriormente specificate nel piano delle regole per le aree agricole.

In merito alle aree agricole residue, pur essendo tagliate in due dall'asse interurbana e da altri insediamenti quali insediamento di compostaggio o altre attrezzature di ordine tecnologico in progetto, saranno previste norme di dettaglio per la riqualificazione ambientale e la valorizzazione delle stesse perseguendo l'obiettivo di mettere a disposizione della cittadinanza queste aree.

L'arch. Francesca Serra presenta brevemente i pareri già pervenuti ed allegati al presente verbale quali:

- ARPA prot. 18.02.2011 prot. n. 23192 rep. 575/09;
- ANAS s.p.a. parere del 23.02.2011 prot. n. 724-P;
- Autorità di Bacino del Fiume Po, parere del 21.02.2011 prot. n. 109C rep. 575/09;
- Autostrade per l'Italia s.p.a. comunicazione del 21.02.2011 prot. n. 1917;
- Confindustria di Bergamo comunicazione del 09.02.2011;
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca comunicazione del 09.02.2011 prot. n. 1243;
- Consorzio Regionale Parco del Serio comunicazione del 11.02.2011 prot. 627/2011;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC comunicazione pervenuta in data 25.02.2011 prot. 597;
- Ministero dell'Interno Direzione Regionale Lombardia - C.T.R. comunicazione pervenuta in data 19.01.2011 prot. 597;
- Provincia di Bergamo comunicazione del 14.02.2011 prot. n. 015064-09-03/dg;
- Snam Rete Gas, comunicazione del 11.01.2011 prot. n. 382 del 14.01.2011;

di tali pareri si specifica che in sede di questa conferenza, anche se in termini generali, è stata già data parziale risposta. Potrà essere aggiornato successivamente sia il Rapporto ambientale che il documento di piano con le indicazioni date.

I partecipati esprimono pertanto le seguenti considerazioni:

ENTE / SOGGETTO	CONSIDERAZIONI ESPRESSE
<b>ASL Dipartimento di Prevenzione Medico</b>	<p>Il dott. Poiatti, esprime i complimenti al dott. Grimaldi, in quanto ha ben sintetizzato ed approfondito nel rapporto ambientale quali sono le criticità del territorio di Grassobbio che è complesso e soprattutto ha delle criticità come la qualità dell'aria è una delle problematiche più sentita.</p> <p>L'Amministrazione Comunale sta lavorando in prospettiva per risolvere queste criticità anche con l'adesione al Patto dei Sindaci con politiche volte al risparmio energetico, ed una serie di politiche rivolte alle energie rinnovabili in modo da perseguire la riduzione delle emissioni climalteranti. Inoltre è favorevole anche l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale che ha in atto lo studio sul Piano del traffico, perché la movimentazione in orari di punta su incroci particolari e la revisione e studio di questi in termini di qualità urbana può portare a ridurre l'inquinamento; la riduzione del traffico del centro storico, una parte di viabilità è già stata rivista; quello che si ritiene importante da potenziare per arrivare a ridurre ulteriormente gli inquinanti e potenziare la qualità di vita è l'arredo urbano con la creazione di una rete di collegamenti con marciapiedi e piste ciclopedonali che permettano i trasferimenti brevi in sicurezza senza dover utilizzare l'auto favorendo anche il miglioramento fisico delle persone; soprattutto creare una rete di collegamenti con Capannelle, Seriate e Zanica, a tale proposito il Comune di Grassobbio ha partecipato con Seriate alle spese della Passerella ciclopedonale di collegamento strategico tra le due sponde, destra e sinistra del fiume Serio, per il collegamento dei due parchi; tale infrastruttura consente il collegamento con Seriate in sicurezza senza dover essere costretti a transitare su viabilità ordinaria e pertanto insicura per le persone.</p> <p>In merito al verde occorrerebbe potenziare nella parte densamente urbanizzata</p>

	<p>senza dovere essere costretti ad andare nel parco del Serio, con la presenza di aree e spazi verdi aperti alla popolazione.</p> <p>Una criticità da verificare è il sistema fognario da rivedere in quanto il depuratore attuale non è adeguato ad accogliere i reflui delle nuove aree, già adesso è prevista la dismissione dell'attuale depuratore del comune di Grassobbio con la realizzazione del "Nuovo collettore Urganio-Grassobbio 2° Lotto" e la conseguente confluenza dei reflui fognari al depuratore intercomunale ubicato in Comune di Cologno al Serio; è inoltre previsto il nuovo collettore fognario area sud al quale è stata assegnata priorità alta che permetterà di dotare di rete fognaria tutta l'area (a carattere artigianale/industriale) posta a sud del centro abitato attualmente sprovvista di rete fognaria; questo progetto di collettamento deve essere programmato nei tempi ed accertato con Uniacque e l'Autorità d'Ambito in modo da definire anche i tempi esatti di realizzazione al fine di permettere la sostenibilità dell'espansione previste nel PGT.</p> <p>In merito agli ambiti di trasformazione, due ambiti inseriti nel PGT, ma già presenti nel PRG, devono essere analizzati con attenzione: l'ambito n. 3 attualmente industriale, è previsto che sia riconvertito in residenziale, riconversione sicuramente favorevole per il contesto ove si inserisce ma bisogna fare attenzione, in quanto nella zona ovest è presente un allevamento di bovini, una fascia di rispetto è già prevista anche se minima di m. 70, prevedere una ulteriore fascia di protezione, con una piantumazione molto fitta, tipo bosco, e creare delle opere di mitigazione per andare a garantire una compatibilità tra le due funzioni insediative, se cercare anche di porre un limite all'espansione dell'attività agricola.</p> <p>L'altro ambito problematico è l'ambito 4, più piccolo rispetto al precedente, ma che ha in adiacenza un altro allevamento di bovini, sarà più difficile trovare la compatibilità tra le due funzioni con distanze minime di separazione; la proposta potrebbe essere quella di, con un sistema perequativo, far ricadere gli indici edificatori in un'area più idonea.</p> <p>Sugli altri ambiti solo l'ambito 1, in base alle attività presenti si dovrebbe prevedere valutazioni per escludere gli inquinamenti.</p> <p>In merito alle aziende a rischio di incidente rilevante Asl non è l'ente competente, ma in questi ultimi anni c'è stato un aumento di sicurezza interna alla ditta e pertanto si potrà procedere alla stesura dell'ERIR con aree di danno contenute rispetto a quello previsto nel 2004.</p> <p>In merito al radon, non ci sono misurazioni nel comune di Grassobbio, ma per le rilevazioni effettuate nel 2003-2004 nelle aree contigue, ma appartiene a più maglie pertanto ha un rischio sia medio alta che alta, e per definizione, quando appartiene a più maglie si tende a prendere quella più restrittiva, pertanto, in questo momento, sarebbe in un fascia medio alta; questo vuole dire che bisogna fare attenzione nel costruito ed in particolare nel regolamento edilizio dovrà essere previsto una norma tecnica con tre criteri costruttivi: nel costruire dovrà essere data attenzione ai locali a ridosso del terreno per garantire una formazione di vespai e intercapedini con massima ventilazione portando l'aerazione a tetto dei vespai creando una depressione, posizionando la guaina antiradon e predisponendo le pompe di aerazione dei vespai; questi tre criteri costruttivi associati a una ventilazione ottimale garantiscono la conformità dei progetti edilizi.</p> <p>La sostenibilità di questo piano, già valutata nella variante generale del 2004-2005, con gli approfondimenti ed osservazioni effettuati è da considerare favorevole.</p>
<b>Snam Rete Gas s.p.a.</b>	<p>Deambrosi Mauro, nel territorio di grassobbio ci sono vari tratti di metanodotto che sono regolati dal d.m. del 1984 e 2008 pertanto si prosegue la collaborazione già in atto con il comune per la definizione dei lavori e i vari pareri per le zone di espansione. Oltre alla sede di Treviglio vi faccio presente che c'è anche la sede di Dalmine</p>
<b>Sacbo</b>	<p>De Forza: per quanto riguarda il collettamento del depuratore sarebbe opportuno definire le tempistiche in quanto sarebbe necessario saperlo per definire la nostra programmazione anche se non si prevedono carichi sensibilmente diversi da quelli attuali che sono stati autorizzati, ma è per non pesare sul territorio che ha anche esigenze di espandersi.</p> <p>In merito alla zonizzazione acustica aeroportuale si prende atto di quanto indicato nel rapporto ambientale che però è in forma di proposta mentre invece sarebbe opportuno inserire la vigenza della zonizzazione acustica aeroportuale. Si raccomanda il recepimento della zonizzazione acustica aeroportuale e la verifica di coerenza o aggiornamento con la zonizzazione acustica comunale ai sensi della LR</p>

	<p>13 che prevede quali tipi di classi acustiche comunali sono compatibili e sovrapponibili con la zonizzazione acustica comunale.</p>
<b>Sindaco</b>	<p>Nel quadro ambientale si è fatto un rilievo sull'inquinamento acustico ed atmosferico che è dato soprattutto dal transito veicolare interno, ma è anche dovuto al traffico extraurbano, tangenziale nord, sud, est, ovest, autostrada e soprattutto dall'aeroporto.</p> <p>Come conseguenza della riqualificazione di viale Matteotti, si dovrebbe perseguire anche la riqualificazione di via Marconi, ed inoltre occorrerebbe anche pensare a verificare la possibilità della realizzazione del sovrappasso sull'autostrada per il collegamento con Seriate, insistendo con la Provincia per la realizzazione delle rampe. Questa proposta è per favorire il transito da sud verso nord evitando il traffico interno al centro abitato.</p> <p>In merito alle rilevazioni acustiche il dott. Grimaldi specifica che: le valutazioni che erano state fatte riguardavano rumorosità dovuta al traffico veicolare in termini generali, mentre invece quando si parla della rumorosità di via Marconi nella misura sulle 24 h, questa non è dovuta al traffico sulla via Marconi, ma al traffico dell'autostrada. Quando si parla del traffico veicolare all'interno del centro edificato ci si riferisce alle direttrici via Azzano via Padergnone, più problematiche, ma le rilevazioni di via Lungo Serio i 64.1 decibel sono dovuti dal traffico della variante 42 e quelle di via Marconi sono dovute dall'autostrada. Per quanto riguarda la rumorosità connessa al traffico veicolare interno al territorio comunale, la direttrice principale più rumorosa è quella di via Azzano, dalla via Tonale in direzione ovest, nota anche per i rilievi del traffico. Per quanto riguarda le restanti aree all'interno del tessuto consolidato urbano le rilevazioni hanno accertato un clima acustico generalmente conforme alle destinazioni d'uso prevalentemente residenziale ed anche alla limitatezza del traffico veicolare.</p> <p>Nel rapporto ambientale già la posizione dei punti di misura indica la fonte di rumore della rumorosità che è connessa con le infrastrutture che non sono quelle tipicamente di Grassobbio fatto salvo una situazione particolare ma è dovuta alla viabilità circostante.</p>
<b>Esposti</b>	<p>Insieme per Grassobbio: quanto indicato dal Sindaco ricalca quanto già indicato nella precedente conferenza: già allora oltre alla riqualificazione del ponte, si sosteneva il proseguimento di viale Matteotti sulla via Orio al Serio verso Orio, anche per evitare il traffico di via Azzano, segnalato come consistente, per la presenza, a sud dell'autostrada, di 16 società di trasporti che utilizzano la direttrice; il traffico che arriva da Seriate deve fare il ponte e la via Azzano.</p> <p>Si sostiene il prolungamento di via Orio al Serio, che attualmente è stata chiusa, grazie alle concessioni date dal Comune di Orio al Serio alla DHL per fare un parcheggio; ci è stato precluso il collegamento diretto da Seriate all'Aeroporto, tutto il traffico deve attraversare il comune di grassobbio. Sarebbe pertanto opportuno verificare l'apertura diretta verso l'aeroporto anche concordando con il Comune di Orio al Serio, anche perché non sembra corretto che il comune serva l'aeroporto con le fognature, ma subisca la chiusura della strada diretta all'aeroporto con l'attraversamento di 4.000 auto al giorno.</p> <p>Per quanto riguarda l'aeroporto, il gruppo Insieme per Grassobbio, aveva fatto rilevare, anche con documenti, in Consiglio Comunale, che il programma di sviluppo aeroportuale del 2003 aveva previsto uno stanziamento di € 380.000 per mitigazioni ambientali per il Comune di Grassobbio ed Orio al Serio. Successivamente nel 2005 risulta essere state opere effettuate. Le mitigazioni previste, sono state fatte sul Comune di Orio, con la collocazione di barriere collinari che riparano sia a livello acustico che atmosferico, mentre a Grassobbio non sono state eseguite. Queste barriere dovevano essere fatte lungo il sedime dell'aeroporto, sulla zona di viale Matteotti, perché Grassobbio, non è interessata dall'aereo in volo come Colognola o Seriate, ma nel momento di decollo degli aerei pertanto quando gli aerei danno massimo inquinamento acustico e atmosferico.</p>
<b>Cividini</b>	<p>Gruppo Ciclistico Aido e Aido di Grassobbio: si propone la realizzazione di una ciclopedonabile in adiacenza alla tangenziale 42, direzione est-ovest, in proseguo e collegamento di quanto già fatto in Dalmine, Stezzano, Azzano, Zanica, favorendo anche il passaggio della fauna, fino all'inserimento con il parco del Serio ed andando ad intercettare l'asse nord sud già previsto e parzialmente realizzato. Inoltre si potrebbe avere un anello sull'area del Parco del Serio, con la passerella di immediata realizzazione su Seriate con un'altra passerella da realizzare a sud di Grassobbio per andare verso Calcinate.</p> <p>La proposta di fruizione del ponte sull'autostrada zona ex Lovable, era stato</p>

pensato per essere una soluzione per la via di fuga dell'aeroporto, anche perché, la via Tonale e quel ponte sull'autostrada era stata

Nella riqualificazione dell'area ex Lovable occorre verificare anche le ripercussioni che questa avrà sul centro storico.

La seduta si chiude alle ore 12:45.

**Allegati:**

**Pareri**

1. ARPA prot. 18.02.2011 prot. n. 23192 rep. 575/09;
2. ANAS s.p.a. nota del 23.02.2011 prot. n. 724-P;
3. Autostrade per l'Italia s.p.a. comunicazione del 21.02.2011 prot. n. 1917;
4. Autorità di Bacino del Fiume Po, parere del 21.02.2011 prot. n. 109C rep. 575/09;
5. Confindustria di Bergamo comunicazione del 09.02.2011;
6. Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca comunicazione del 09.02.2011 prot. n. 1243;
7. Consorzio Regionale Parco del Serio comunicazione del 11.02.2011 prot. 627/2011;
8. Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC comunicazione pervenuta in data 25.02.2011 prot. 597;
9. Ministero dell'Interno Direzione Regionale Lombardia – C.T.R. comunicazione pervenuta in data 19.01.2011 prot. 597;
10. Provincia di Bergamo comunicazione del 14.02.2011 prot. n. 015064-09-03/dg;
11. Snam Rete Gas, comunicazione del 11.01.2011 prot. n. 382 del 14.01.2011;

**Delega** Soc. S.I.M.E. S.p.a.

Elenco Partecipanti

**L'Autorità Procedente**  
dott. arch. Francesca Serra





Bergamo, 18 FEB. 2011

Prot. n. 23192 Class. S.1.3

Repertorio n. 875109  
(da citare nella risposta)

Spett.le **Comune di Grassobbio**

Via Vespucci 6  
**24050 Grassobbio (BG)**

**OGGETTO:** parere su rapporto ambientale e proposta di Documento di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del PGT di Grassobbio.

**Rif.:** prot. n. 13609 del 16/12/2010, prot. arpa n.175257 del 17/12/2010; prot.n.931 del 28/01/2011, prot. arpa n. 12382 del 28/01/2011.

In allegato si trasmette il parere di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore Dipartimento  
Provinciale di Bergamo  
Dott. Mauro Di Toro



Allegati: parere.

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Di Toro  
Pratica trattata da: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221894 c.andriani@arpalombardia.it

**U.O. TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Bergamo, 15 febbraio 2011

**Oggetto: parere su rapporto ambientale e proposta di Documento di Piano nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT di Grassobbio (BG).**

In data 17/12/2010, con nota del Comune di Grassobbio prot. n. 13609 del 16/12/2010, prot. arpa n. 175257, è stata comunicata la messa a disposizione sul sito internet della Regione Lombardia e del Comune di Grassobbio della Proposta di Documento di Piano e del rapporto ambientale del PGT di Grassobbio. Con nota successiva del Comune prot.n. 931 del 28/01/2011, prot. arpa n. 12382 del 28/01/2011 è stata comunicata la convocazione della seconda conferenza di valutazione per il giorno 23/02/2011.

La normativa prevede che ARPA si esprima su questi elaborati.

Qualora disponibili vengono esaminati anche Piano delle Regole e Piano dei Servizi ma in questo caso questi documenti sono risultati non ancora pubblicati sul sito web del Comune.

E' necessario precisare che il seguente parere riporta osservazioni puntuali al rapporto ambientale e alla proposta di Documento di Piano ed una serie di indicazioni o richiami normativi di carattere più generale, spesso attinenti la fase successiva della pianificazione attuativa.

Per distinguere le une dalle altre si fa presente che le nostre osservazioni e proposte di modifica al rapporto ambientale, al PGT e al Piano di Monitoraggio del PGT sono evidenziate in neretto nell'ambito dei rispettivi paragrafi.

**Considerazioni sulla Valutazione Ambientale Strategica**

Nella VAS del Comune di Grassobbio non si rileva la presenza di un'analisi critica della sostenibilità delle scelte di Piano in termini di futuro consumo di acqua potabile e di futuro incremento dei reflui da trattare nell'impianto di depurazione di Grassobbio.

Il Depuratore di Grassobbio, stando a quanto dichiarato dal gestore dei servizi idrici UniAcque durante la prima conferenza di valutazione, opera già in condizioni critiche.

E' previsto una dismissione di tale impianto e un collettamento al depuratore di Cologno al Serio ma la tempistica dell'intervento appare non ancora nota.

UniAcque ha quindi comunicato, con mail allegata al verbale della prima conferenza di valutazione, la disponibilità, una volta acquisiti dati sugli attuali e futuri nuovi carichi ipotizzabili come derivanti dalle nuove previsioni urbanistiche, a fornire informazioni circa la potenzialità residua del depuratore.

**Si propone al Comune di fornire ad UniAcque le stime di incremento del PGT in termini di abitanti teorici ed in termini di incremento edificatorio complessivo e le stime riguardanti i piani attuativi approvati e/o in fase di realizzazione, al fine di acquisire le informazioni necessarie ad appurare la sostenibilità delle scelte di Piano.**

Nel rapporto ambientale non vi è alcuna ricostruzione della situazione inerente la presenza sul territorio comunale di due aziende classificate a rischio d'incidente rilevante:

- Erca spa classificata a rischio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
- 3V Sigma spa classificata a rischio ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

A tale proposito lo scrivente servizio non ritiene utile, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica del PGT, una ricostruzione di dettaglio dell'attività di queste aziende.

Si ritiene però importante indicare la tipologia di queste due aziende così come sopraindicata e che venga riportato nel rapporto ambientale che il Comune ha ufficialmente richiesto ai gestori l'adozione di misure ed accorgimenti finalizzati alla riduzione delle aree interessate da eventi incidentali ai sensi dell'art.14 comma 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.; si ritiene importante inoltre



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Bergamo

riportare, a grandi linee, quali sviluppi ci si può attendere in relazione a questa richiesta del Comune.

A pag. 126 del rapporto ambientale vi è il riferimento ai siti contaminati e/o potenzialmente contaminati presenti all'interno del territorio comunale.

**Si propone d'identificarli in modo più preciso per poterne definire la collocazione puntuale sul territorio.**

Indicatori per il monitoraggio

Gli indicatori sono suddivisi in due gruppi distinti:

1. indicatori per i report di monitoraggio;
2. indicatori di contesto.

**Si propone di inserire indicatori per il monitoraggio della popolazione residente a Grassobbio nel primo gruppo e negli indicatori di contesto inserire dati relativi alla demografia su base provinciale o sub provinciale.**

L'analisi del loro andamento è fondamentale e deve essere intesa dal Comune come funzionale a rivedere le ipotesi di edificazione se queste non dovessero, nel corso di validità del PGT, essere giustificate da una proporzionale crescita demografica.

**Si propone inoltre di inserire indicatori relativi a:**

- **andamento della capacità residua del/i depuratore/i a cui saranno fatti confluire i reflui di Grassobbio** nel corso di validità del PGT;
- **dotazione pro-capite di aree verdi pubbliche, suddividendole per tipologia**, in modo da valutare la quantità di queste superfici in relazione anche alla qualità; nel computo delle aree verdi è possibile considerare, se attinente alle caratteristiche del territorio, le tipologie verde attrezzato, parchi urbani, verde storico, aree di arredo urbano, verde speciale ( cfr. ISTAT "Indicatori ambientali urbani. Anno 2007" . Glossario).

Si ricorda che, in generale, un eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del Piano deve essere preliminarmente concordato con l'Agenzia.

## **DOCUMENTO DI PIANO.**

### **Depuratore comunale.**

Nella tav. 9 inerente i vincoli territoriali non è stata inserita la fascia di inedificabilità di 100 metri dal confine dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione ( Delib. del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 04/02/1977).

**Si chiede di inserire questo vincolo importante.**

### **Aree A,B e C del Decreto 31/10/1997 sul rumore aeroportuale.**

Nella Tav. 9 inerente i vincoli territoriali non sono state inserite le aree B e C di cui al decreto del Ministero dell'ambiente 31/10/1997.

E' stata inserita solo l'area A, la quale in base alla normativa non è sottoposta a vincoli di destinazione d'uso.

Si ritiene invece importante che vengano individuate le aree B e C per le quali sussistono importanti limitazioni d'uso; tali aree appaiono desumibili dalla planimetria riportata a pag. 71 del rapporto ambientale.

Nelle aree B sono consentite le attività agricole ed allevamenti di bestiame, attività industriali e assimilate, attività commerciali, d'ufficio, terziario e assimilate: non sono consentite le residenze e a questo proposito, a parere dello scrivente, appaiono quindi non ammissibili anche operazioni di recupero sottotetti ai fini abitativi.

Nelle aree C sono ammesse esclusivamente le attività funzionalmente connesse con l'uso ed i servizi delle infrastrutture aeroportuali.

**Si chiede quindi d'integrare la tavola dei vincoli e la relativa normativa del Piano delle Regole inserendo l'individuazione delle aree B e C di cui al Decreto 31/10/1997.**



### **Componente geologica, idrogeologica e sismica.**

Si rammenta che il professionista redattore dello studio, sia nella forma integrale sia per la sola componente sismica, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di aver scrupolosamente seguito i dettati della normativa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato 15 della D.G.R. n.8/1566 del 22/12/2005 e s.m.i.

### **Zonizzazione acustica.**

Il Comune di Grassobbio è dotata di una zonizzazione acustica vigente e di una adottata, in base a quanto riportato a pag. 75 del rapporto ambientale.

In entrambi i casi è probabile che emerga l'esigenza di garantire, secondo quanto stabilito all'art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza tra il PGT e la zonizzazione acustica comunale.

La coerenza di cui sopra può essere raggiunta con la revisione della zonizzazione acustica secondo i criteri stabiliti nella D.G.R. n. 7/9776 del 12/07/2002 o, se tecnicamente insostenibile la modifica delle classi acustiche della zonizzazione, con la revisione delle proprie previsioni di PGT rammentando che tra le finalità della zonizzazione acustica vi sono la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

### **Distanze tra allevamenti e ambiti di trasformazione.**

In linea generale lo scrivente servizio propone di applicare tra gli allevamenti esistenti e i nuovi ambiti di trasformazione le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione.

Un esempio utile è rappresentato dallo schema di distanze, basato anch'esso sul principio della reciprocità, contenuto nella delibera n. 797 del 17/11/2003 della Direzione Generale dell'Asl della Provincia di Brescia reperibile sul sito web dell'Asl di Brescia, con la quale è stata attuata una modifica del Regolamento d'Igiene Tipo inerente appunto il titolo terzo capitolo X sulle distanze dagli allevamenti.

Si rammenta che è possibile valutare di attribuire alle aree ereditate dal PRG e poste a distanza non congrua da allevamenti esistenti un indice di tipo perequativo da applicare in altri ambiti più idonei all'edificazione residenziale.

### **Verde pubblico.**

A pag. 171 del rapporto ambientale si dice che l'ambito 13 garantirà la realizzazione di spazi verdi di pubblica fruizione e che comunque la disponibilità di aree verdi per abitante è garantita abbondantemente dalla presenza del Parco del Serio.

Si rileva però che il Parco del Serio è posto in posizione non centrale rispetto all'abitato di Grassobbio e non può quindi essere facilmente raggiunto a piedi da tutti i cittadini.

L'esigenza di aree verdi attrezzate, collocate in posizione congrua per essere facilmente fruibili, è molto sentita a livello generale in quanto facilita lo sviluppo della socialità.

Il verde privato, se pur utile per mantenere un equilibrio idrologico, microclimatico ed ambientale, non può assolvere alla funzione sociale e ricreativa espressa dal verde pubblico.

Pur non rientrando nelle competenze specifiche di ARPA ma riguardando comunque l'utilizzo del suolo, si esprime l'auspicio che l'amministrazione comunale voglia incrementare le aree verdi attrezzate all'interno del tessuto urbano.

### **Elettrodotti.**

La normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti, ovvero il DPCM 8 Luglio



2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici magnetici alle frequenze di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti" (G.U. n. 200 del 29/08/03), all'art. 4 fissa l'obiettivo di qualità di  $3 \mu\text{T}$  per il valore di induzione magnetica, da intendersi come mediana nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, nella progettazione di nuovi insediamenti e di nuove aree di gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore.

Mentre, per situazioni già in essere, valgono i disposti dell'articolo 3 per cui viene previsto un limite di attenzione pari a  $10 \mu\text{T}$  sempre da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore. Per quanto riguarda le distanze l'art. 6 comma 1 "Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" prevede che per la determinazione delle stesse si debba fare riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 ed alla portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto come definita dalla norma CEI 11-60. A completamento dei disposti normativi il 5 luglio 2008 sulla G.U. n. 156 è stato pubblicato il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Nell'allegato tecnico del Decreto 29 maggio 2008 nel paragrafo 5.1.2 viene indicato, secondo le prescrizioni del DPCM 8 Luglio 2003, il proprietario/gestore quale soggetto abilitato a definire e comunicare alle autorità competenti, l'ampiezza delle fasce di rispetto, mentre nel paragrafo 5.1.3 e fig. 1 e 2 viene indicata la metodica per calcolare l'ampiezza delle fasce che tiene conto non solo della proiezione al suolo o Distanza di Prima Approssimazione DPA ma anche dall'ingombro della isosuperficie a  $3 \mu\text{T}$ . Si rammenta che la definizione delle fasce di rispetto va attuata ad eccezione delle situazioni previste al punto 3.2 del Decreto 29 maggio 2008 e quindi anche per la maggior parte delle linee di media tensione.

Il Comune di Grassobbio sembra aver inserito, grazie ai dati forniti dai gestori, nel sistema vincolistico le Distanze di Prima Approssimazione degli elettrodotti ad alta tensione.

Nella nota inviata dalla Società Terna, e fornita ad ARPA durante l'incontro tenutosi in data 14/02/2011, sono contemplate sei linee ad alta tensione presenti sul territorio di Grassobbio.

Si raccomanda che in ogni tavola del PGT le DPA delle linee siano rappresentate in scala così come quantificate nella nota di Terna pervenuta al Comune di Grassobbio in data 16/08/2010.

Si rammenta che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse sia per le linee di alta tensione che per le medie tensioni, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, è solo ed esclusivamente il gestore che deve fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a  $3 \mu\text{T}$ .

#### **Aziende a rischio d'incidente rilevante.**

E' allo stato attuale prematuro poter stabilire se nell'ambito dell'approvazione del PGT sarà possibile elaborare anche l'Elaborato di Rischio d'Incidente Rilevante ERIR, previsto ai sensi del D.M. 09/05/2001, per regolamentare le destinazioni d'uso nelle aree interessate dalle ipotesi incidentali al di fuori del perimetro delle due aziende classificate a rischio; vi sono infatti ancora istruttorie decisive in corso e pertanto non vi è da parte dello scrivente Ente in questa fase alcuna richiesta in tal senso.

Pur riconoscendo che la normativa urbanistico-edilizia inerente le aree occupate da queste aziende è inserita nel Piano delle Regole, indisponibile in questa fase, si anticipa al Comune che riteniamo preferibile, dal nostro punto di vista, che tali norme permettano con la necessaria flessibilità ad esempio le riconversioni che diminuiscano il rischio connesso all'espletamento di queste attività.

**Ai fini di una presenza che garantisca eventuali sviluppi futuri sempre migliorativi dell'impatto esterno si propone al Comune d'introdurre nel Piano delle Regole in fase di elaborazione norma indirizzata ad ottenere che in presenza di interventi edilizi di ampliamento o di ristrutturazione parziale o totale, che prevedano la modifica anche parziale o la riconversione del ciclo produttivo inerente le aziende a rischio d'incidente rilevante esistenti sul territorio, sia previsto l'inserimento di attrezzature tali da consentire la riduzione dell'impatto ambientale e del rischio potenziale.**



In questo caso lo strumento delle convenzioni "ambientali", aventi ove opportuno contenuti ulteriori rispetto a quelli delle convenzioni urbanistiche e ulteriori rispetto a quelli delle norme vigenti, potrebbe essere utile ed efficace.

Le convenzioni "ambientali" possono facilitare il Comune nell'effettuazione di verifiche sulle aziende.

In tali verifiche però, se non già previste dalla normativa, non dovranno essere coinvolti altri soggetti istituzionali a meno di accordi specifici.

Per quanto riguarda ARPA non si è allo stato attuale in grado di garantire ulteriori coinvolgimenti oltre quelli definiti dalla normativa.

Nella tavola 9 inerente i vincoli territoriali sono indicati gli inviluppi delle zone di danno per le aziende a rischio. Non risulta esplicitata sulla tavola stessa la fonte informativa per l'individuazione di queste aree; si presume che esse siano state estrapolate dal Piano di Emergenza Provinciale per il Rischio Industriale vigente o dalla bozza di nuovo Piano in corso di approvazione. In entrambi i casi tali aree non possono essere utilizzate ai fini dell'apposizione di vincoli territoriali fino a che non vi sarà la conferma sull'estensione delle aree di danno in seguito al completamento delle istruttorie e/o verifiche in corso.

**Si propone quindi d'integrare la legenda della tavola 9 in modo da rendere esplicita l'origine e il valore solo indicativo delle zone di danno riportate.**

#### **Sviluppi complessivi del PGT.**

E' rilevabile che gli interventi del PRG non ancora attuati sono stati trasferiti nel PGT.

Utilizzando il parametro non più in vigore ma ancora di riferimento di 150 mc per abitante teorico e di 50 mq di slp per abitante teorico, le previsioni complessive d'incremento di abitanti teorici desumibili in base agli interventi confluiti nel PGT, agli interventi derivanti dai Piani attuativi di PRG già approvati e in fase di realizzazione, agli interventi di saturazione dei lotti liberi e di recupero e ampliamento degli edifici esistenti appaiono discostarsi notevolmente dalle proiezioni sia quinquennali che decennali riportate al paragrafo 10 dell'allegato A del Documento di Piano.

In quasi tutti i Comuni della Provincia di Bergamo da noi esaminati si assiste all'individuazione di ambiti di trasformazione in numero maggiore rispetto alle necessità abitative dei Comuni stessi, con l'ovvia conseguenza che la disponibilità di immobili rischia di essere maggiore della richiesta di mercato e che quindi vi sia un consumo di suolo inutile.

Esiste inoltre sul territorio di Grassobbio un problema legato alla disponibilità di servizi fondamentali, quali il servizio di depurazione, e pertanto, pur riconoscendo che non si può prescindere da quanto ereditato dal PRG, si raccomanda al Comune di attuare tutte le scelte che consentano di rimodulare nel tempo o modificare le ipotesi complessive di crescita.

#### **Ambiti di trasformazione.**

Si rammenta che per i Piani attuativi e negoziati nei casi dovuti ai sensi dell'art. 8 della L.447/1995 dovranno essere prodotte le relazioni previsionali di Clima o di Impatto Acustico, per le quali è previsto il parere obbligatorio di ARPA.

Nella documentazione resa disponibile sul sito web del Comune e sul sito web dedicato della Regione Lombardia, non sono state rinvenute informazioni circa gli eventuali criteri di intervento stabiliti per gli ambiti di trasformazione nonché le superfici territoriali degli stessi.

A seguito di incontro tenutosi in Comune in data 14/02/2011 sono stati acquisiti i dati relativi alle superfici degli ambiti come dati facenti parte il PRG da cui gli ambiti del PGT discendono.

#### **AT01.**

In base alla tipologia di attività precedentemente insediata può rendersi obbligatorio svolgere, preliminarmente all'effettivo cambio di destinazione d'uso, un'indagine sui suoli volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del D.Lgs. n.152/06 e come previsto dal Regolamento Locale d'Igiene Tipo art. 3.2.1.

A tal fine, l'eventuale proposta d'indagine preliminare sui terreni dovrà essere presentata agli Enti competenti (Comune, Provincia e ARPA) e dovrà contenere una descrizione delle attività svolte



sull'area e l'individuazione su idonea planimetria dei punti di indagine e/o campionamento la cui ubicazione dovrà essere in corrispondenza dei pregressi centri di pericolo.  
Le indagini dovranno possibilmente prevedere verifiche in contraddittorio con gli Enti di controllo tra cui l'ARPA - U. O. Monitoraggi e Sistemi Ambientali.

Potrebbe ricadere marginalmente all'interno della fascia di deflusso della piena denominata fascia A del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Po. Si rammenta che, in base all'art. 29 delle Norme di Attuazione del Piano sopracitato, nelle fasce A sono vietate diverse operazioni di riassetto del territorio tra cui le attività di trasformazione dello stato dei luoghi che modifichino l'assetto morfologico, idraulico, infrastrutturale, edilizio; si dovrà tener conto quindi dell'esistenza di questo vincolo nella fase della pianificazione attuativa.

#### AT03.

In analogia a quanto evidenziato per l'ambito AT01 in base alla tipologia di attività precedentemente insediata può rendersi obbligatorio svolgere, preliminarmente all'effettivo cambio di destinazione d'uso, un'indagine sui suoli volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del D.Lgs. n.152/06 e come previsto dal Regolamento Locale d'Igiene Tipo art. 3.2.1.

A tal fine, l'eventuale proposta d'indagine preliminare sui terreni dovrà essere presentata agli Enti competenti (Comune, Provincia e ARPA) e dovrà contenere una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione su idonea planimetria dei punti di indagine e/o campionamento la cui ubicazione dovrà essere in corrispondenza dei pregressi centri di pericolo.

Le indagini dovranno possibilmente prevedere verifiche in contraddittorio con gli Enti di controllo tra cui l'ARPA - U. O. Monitoraggi e Sistemi Ambientali.

E' in prossimità di allevamento di bovini posto ad ovest.

Alla luce delle distanze che ARPA propone di tenere tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni si dovrebbero possibilmente rivedere le previsioni per questo ambito eventualmente attribuendo all'area un indice peregrativo da sfruttare in altre aree più idonee.

Essendo ambito ereditato dal PRG, qualora il Comune decida comunque di dare attuazione alla previsione, **si propone di procedere alla realizzazione dell'intervento massimizzando, quale criterio obbligatorio d'intervento, le distanze tra le future residenze e l'allevamento e determinando un obbligo per l'allevatore di non aumentare il numero di capi medio annuo normando, quindi, il caso in modo idoneo.**

#### AT04.

Adiacente ad allevamento di bovini esistente posto ad est.

In questo caso risulta problematico rispettare sia le distanze dagli allevamenti da noi proposte sia la distanza pari a 50 metri, fissata dall'art.3.10.4 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia, tra le strutture di stoccaggio reflui e le abitazioni.

**Si propone quindi lo stralcio dell'ambito dalle previsioni di PGT a meno di avvenuta e/o futura dismissione definitiva dell'allevamento in questione.**

**In subordine, visto che trattasi di intervento già previsto nel PRG, si propone al Comune di valutare l'ipotesi di spostare mediante meccanismi di perequazione i diritti edificatori relativi a questo intervento su altri ambiti più idonei all'edificazione residenziale tra quelli già in previsione.**

Trattasi di ambito posto di fronte ad impianti sportivi esistenti.

Qualora il Comune decidesse di procedere comunque, si dovranno espletare prima della fase attuativa le indagini di valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95 per determinare l'idoneità dell'area rispetto alla vicinanza d'impianti sportivi. Se da tali studi dovesse emergere una non idoneità sarà indispensabile adottare tutte le soluzioni tecnico acustiche del caso, ipotizzando anche un diverso utilizzo della zona.



AT05.

E' adiacente a complesso di impianti sportivi esistente.

E' opportuno nella scelta degli assetti planivolumetrici privilegiare le opzioni che garantiscano la massimizzazione delle distanze tra residenze e impianti sportivi.

Come garanzia si dovranno comunque espletare prima della fase attuativa le indagini di valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95 per determinare l'idoneità dell'area rispetto alla vicinanza d'impianti sportivi. Se da tali studi dovesse emergere una non idoneità sarà indispensabile adottare tutte le soluzioni tecnico acustiche del caso, ipotizzando anche un diverso utilizzo della zona.

AT06, AT07.

Si dovrà obbligatoriamente tener conto della fascia di inedificabilità stabilita dalle norme di Polizia Idraulica per il corso d'acqua che attraversa questi ambiti.

Il Comune dovrebbe aver approvato le norme di Polizia Idraulica in contemporanea con l'individuazione del Reticolo Idrico Minore.

Si rammenta che coprire i corsi d'acqua è vietato ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 152/06 a scopo di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico.

AT08, AT09, AT10, AT11, AT12.

In attesa di definire l'ERIR che normi le destinazioni d'uso consentite nelle aree di danno ai di fuori del perimetro delle aziende a rischio d'incidente rilevante, si demanda al Comune la decisione in merito all'applicazione dei principi di cautela stabiliti dagli articoli 3,4 e 5 del D.M. 09/05/2001 tra cui l'obbligo di richiedere il parere preventivo del Comitato Tecnico Regionale CTR prima di dare attuazione ad interventi di carattere residenziale che possano aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.

L'ambito 12 potrebbe trovarsi a distanza inferiore a quelle da noi proposte da allevamento di bovini posto ad ovest. E' possibile che con la pianificazione attuativa si possa invece rispettare il criterio da noi suggerito e pertanto si invita il Comune a porre attenzione nella fase della pianificazione attuativa.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e si rammenta che, ai sensi all'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05 e succ. modif. ed integrazioni, il Comune è tenuto ad inviare ad ARPA il Documento di Piano che sarà adottato.

Si chiede cortesemente di voler procedere all'inoltro della documentazione completa inerente il PGT, comprensiva del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Referente Tecnico  
Dott.ssa Chiara Andriani

Responsabile ad interim della U.O.  
Territorio ed Attività Produttive  
Dott. Mauro Di Toro



Anas SpA Società con Socio Unico  
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587  
Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00186 Roma - Tel. 06 44481 - Fax 06 4456224  
Sede Ufficio: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6089411 - Fax 051 243996

Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna



ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI ANAS S.p.A.  
IVCA/AAI/Bo



Prot. UBO-0000724-P del 23/02/2011  
5623317

VIA FAX 0353843444

Spett.le  
Comune di Grassobbio  
Sportello Unico  
24050 GRASSOBBIO

Oggetto: Conferenza di Servizi del 23.02.2011, di valutazione finale del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale (V.A.S.).

Con riferimento alla seduta di Conferenza di Servizi richiamata in oggetto, questo Ufficio comunica che sulla scorta della documentazione ricevuta non risulta possibile rilevare le distanze dal confine di proprietà autostradale, in quanto la scala delle planimetrie è molto alta.

Pertanto, considerato che una variazione di tipo urbanistico che renda edificabile un'area, comporta, ai sensi del Codice della Strada e Regolamento di Attuazione, anche la riduzione della fascia di rispetto, questo Ufficio, per quanto di competenza ed in questa fase, esprime il proprio parere negativo a tale riduzione.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio  
Domenico Caspiolla

All.: c.s.d.

sarà tuttavia tempestivamente fatto pervenire un nostro parere scritto

# **autostrade // per l'italia**

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

# FAX

**DATA:** 22/02/ 2011

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

**OGGETTO:** Autostrada A/4 milano - Brescia

Valutazione Finale del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23/02/ 2011

**RICHIEDENTE :COMUNE DIGRASSOBBIO**

**Spett.le**

**COMUNE DI GRASSOBBIO  
SPORTELLO UNICO PER EDILIZIA-**

**AREA URBANISTICA**

Via Vespucci,6

24050 Bergamo

Fax n° 035 3843444

e,p.c.: DT2 MILANO fax n° 82 359

**Alla cortese attenzione**

**Arch. F. Serra**

COMUNE DI GRASSOBBIO  
Provincia di Bergamo

21 FEB. 2011

PROT. N. 1917  
Fasc. .... Cl. ....

In riferimento all'oggetto si comunica con la presente la impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi programmata, sarà tuttavia fatto pervenire un nostro parere scritto, che per il momento rimane sospeso, non appena terminata l'istruttoria tecnica degli elaborati resi disponibili sul sito.

Distinti saluti.

**autostrade // per l'italia**  
Società per azioni  
Responsabile Segreteria Tecnica ed Espropri  
(R. Marasca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO  
**06.4363.2571**



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA



Prot. N. 1090 /CM (51)  
Rif. Vs prot 20/12/2010  
Ns v 8038

Parma, 21 FEB. 2011

AL

COMUNE DI GRASSOBBIO  
24050 GRASSOBBIO (BG)

E.P.C.: ALLA

REGIONE LOMBARDIA  
DIR. GEN. TERRITORIO E URBANISTICA  
VIA SASSETTI, 32/2  
210124 MILANO

**OGGETTO: Redazione della VAS del nuovo P.G.T.**

Con riferimento al procedimento in oggetto specificato, si comunica che, ai sensi dell'art. 17, comma 6 della legge 18 maggio 1989, n. 183, l'attuazione in campo urbanistico del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI approvato con DPCM 24 maggio 2001) rientra tra le competenze della Regione.

In particolare la Regione Lombardia con DGR n. 7/7365 in data 11 dicembre 2001 ha dettato le disposizioni operative per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI.

Giova segnalare che l'attuale disciplina normativa, introdotta dal D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 non ha modificato questa struttura normativa e non ha introdotto ulteriori attribuzioni dell'Autorità di bacino in materia ambientale.

Alla luce delle disposizioni suddette si ritiene, pertanto, che spetti alla Regione lo svolgimento della valutazione di coerenza con il PAI degli strumenti urbanistici oggetto di VAS, ferma restando la disponibilità a fornire ogni utile contributo qualora si rendesse strettamente necessario nel corso della valutazione del procedimento in questione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*DOTT. FRANCESCO PUMA*)

Prog.: 4810

Referente: Ing. Andrea Colombo - 0521 276 207  
Dirigente - Ing. Cinzia Merli



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Egregio Signor  
ERMENEGILDO EPIS  
Sindaco del Comune di



GRASSOBBIO

Bergamo, 9 febbraio 2011  
FCM/ag  
OGGETTO: Osservazione alla Proposta di  
Documento di Piano del Piano di Governo del  
Territorio del Comune di Grassobbio.-

Egregio Signor Sindaco,

con riferimento alla Proposta di Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Grassobbio si formula la seguente Osservazione.

Il Documento di Piano, sia nella parte relativa alla definizione delle "linee guida specifiche per le Norme di Attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi" (punto 14, Disciplina delle destinazioni d'uso, 4 - attività produttive) sia nella parte inerente la "definizione delle norme di attuazione del Documento di Piano" (Punto 16, Articolo 29 – Destinazioni d'uso), individua una serie di attività vietate su tutto il territorio comunale.

Le attività escluse sono:

- industria di produzione di prodotti chimici di base;
- industria di produzione e lavorazione dei derivati del petrolio e del carbone;
- concerie delle pelli e del cuoio;
- attività di stoccaggio e deposito materiali scorie e rifiuti tossici o radioattivi;
- industria per la distillazione, preparazione e lavorazione di asfalti e conglomerati bituminosi;
- industria per produzione lavorazione e stoccaggio di gas tossici;
- industria per produzione lavorazione e stoccaggio di materiali esplosivi;
- fonderie di prima fusione;
- allevamenti industriali intensivi avicoli e suinicoli.

La previsione "Le attività comprese nell'elenco di cui sopra esistenti alla data di adozione del P.G.T. sono considerate come "complessi produttivi non confermati temporaneamente compatibili" indipendentemente dall'ambito urbanistico nel quale sono collocate", determina di fatto l'incompatibilità delle attività esistenti ricadenti in tale classificazione e presenti in qualsiasi zona del territorio comunale, comportando già nel breve periodo un forte rischio di delocalizzazione/chiusura delle stesse.

./.

Unione degli Industriali della Provincia

**Sede di Bergamo**  
Via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo  
Telefono 035275111  
Fax 035235624  
www.unindustria.bg.it  
Codice Fiscale: 80021750163  
**Sede di Treviglio**  
Via P. Nenni, 4 - 24047 Treviglio  
Telefono 036349296  
Fax 0363595531

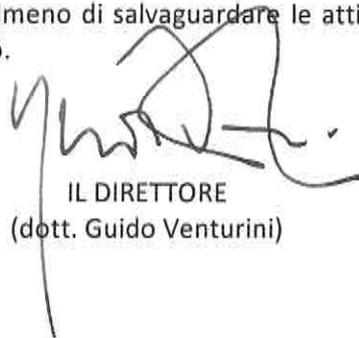
La previsione, soprattutto in riferimento alle attività esistenti, risulta tra l'altro in contrasto con gli obiettivi generali espressi dallo stesso Documento di Piano in quanto lo stesso per la categoria economica al punto C1 prevede il "consolidamento e sviluppo del settore produttivo e commerciale locale" ribadito dall'obiettivo specifico "consolidamento delle attività economiche insediate".

Si sottolinea inoltre che le previsioni del Piano delle Regole per i tessuti urbani consolidati non possono disattendere gli indirizzi strategici e normativi del Documento di Piano ma solo specificarli, in quanto come ricordato nel documento stesso "tutte le direttive sono immediatamente cogenti e applicabili per quanto riguarda il contenuto. Le direttive puntuali sono inoltre immediatamente cogenti anche per quanto riguarda la forma applicativa" (2.3 Valore delle previsioni).

Prevedere la non conferma di alcune tipologie di attività economiche alcune delle quali sono certamente rappresentate in comune di Grassobbio, indipendentemente dalla zona urbanistica in cui ricadono, oltre che in contrasto con gli indirizzi strategici dello stesso Documento di Piano, risulta fortemente penalizzante e pone a rischio di sopravvivenza attività economiche che generano ricchezza e posti di lavoro.

Si chiede pertanto che la previsione venga modificata al fine almeno di salvaguardare le attività esistenti alla data di adozione del Piano di Governo del Territorio.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL DIRETTORE  
(dott. Guido Venturini)



Bergamo, - 9 FEB 2011

Prot. n° 1243  
Referente: Matteo Marrandino

Spett.le  
Comune di Grassobbio  
Via A. Vespucci, 6  
24050 Grassobbio (BG)

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Grassobbio.**

Con la presente lo scrivente Consorzio di Bonifica, vista la nota di pubblicazione del Rapporto Ambientale e della proposta di Documento di Piano con prot. 0013609 del 23/12/2010 e della successiva convocazione della 2a conferenza VAS del 23 febbraio con la nota 931/aa del 28/01/2011, segnala che alla Tavola 9 (vincoli vigenti) e alla Tavola 15 (indirizzi per il sistema insediativo) il reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica ("Reticolo di Bonifica") è erroneamente indicato in legenda come "Reticolo Minore".

E' opportuno indicare correttamente la denominazione in quanto il "Reticolo di Bonifica" è di competenza dello scrivente Consorzio mentre il Reticolo Minore è di Competenza di codesta Spett.le Amministrazione Comunale. Inoltre i vincoli a cui sono assoggettati le diverse tipologie di reticolo sono differenziati: al Reticolo Principale e Minore si applicano le disposizioni del R.D. 523/1904 mentre al Reticolo di Bonifica il Regolamento Regionale 3/2010.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Mario Reduzzi  
Direttore Generale

X ALA URBANISTICA

Romano di Lombardia (BG) 24058 P.zza Rocca 1 – tel. 0363/901455 – fax 0363/902393  
 E - Mail : parcode serio@tin.it – [www.parcodelserio.it](http://www.parcodelserio.it)



**Consorzio di gestione** Romano di L.li: 11/02/2011

**Parco Regionale del Serio** Prot. 627/2011  
**Regione Lombardia**

Spett. Comune di Grassobbio

**Oggetto: OSSERVAZIONI A VAS RELATIVE AL PGT DEL COMUNE DI GRASSOBBIO**

Vista la documentazione relativa alla procedura di VAS del PGT resa disponibile sul sito internet del Comune di Crema [www.comune.grassobbio.bg.it](http://www.comune.grassobbio.bg.it)

Si sottolineano i seguenti aspetti:

- Si richiede di integrare la documentazione cartografica inserendo i dati relativi alla Rete Ecologica Regionale derivanti dalla deliberazione di giunta Regionale n. 8/8515 del 26 novembre 2008;
- L'indicazione all'interno del territorio del Parco di due ambiti per il verde e attività sportive di uso pubblico dovranno tenere in considerazione la zonizzazione all'interno del Parco che prevede in particolare :

Per l'area posta a nord del depuratore la collocazione in una zona destinata alla fruizione ricreativa ai sensi dell'art. 23 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Serio (delibera della Giunta Regionale n. 8/7369 del 28.05.2008) collocata all'interno della fascia fluviale di tutela paesaggistica che prevede in particolare al comma 4 che:

*“Nelle aree ricadenti nelle zone di cui al presente articolo, localizzate all'interno della fascia fluviale di tutela paesaggistica cui all'articolo 29, sono consentite attrezzature di tipo estensivo, che non alterino i valori naturali esistenti e ne favoriscano il recupero e la ricostruzione naturalistica; non sono ammesse opere edilizie ad eccezione di piccoli chioschi, purchè strettamente funzionali alle esigenze dell'utenza e con superficie lorda di pavimento non superiore a metri quadrati cento per ogni singola area a verde attrezzato; non sono ammessi sbancamenti, livellamenti, asportazione o deposito di materiali; nella realizzazione delle attrezzature deve essere privilegiato un assetto che valorizzi le caratteristiche ambientali dell'area, pur consentendo l'inserimento di elementi per favorirne la fruizione, quali panchine, tavoli da pic-nic, servizi igienici; la superficie deve essere adeguatamente attrezzata con specie arboree autoctone e le superfici pavimentate devono essere realizzate con materiali filtranti, mantenendo un rapporto tra area pavimentata e area a verde non superiore a metri quadrati uno ogni metri quadrati cento; in tali aree non è ammessa la realizzazione di attrezzature sportive, ma la sola installazione di strutture per il gioco dei bambini”.*

Per l'area posta a sud del depuratore la collocazione in una zona di riqualificazione ambientale ai sensi dell'art. 17 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Serio (delibera della Giunta Regionale n. 8/7369 del 28.05.2008) il cui obiettivo è indicato al comma 2:

*“In tale zona l'obiettivo è di favorire la massima espressione delle potenzialità naturali sia sotto il profilo vegetazionale sia sotto il profilo faunistico, attraverso la ricostituzione ed il mantenimento degli*

*ambienti boscati, delle zone umide e dei prati aridi; tale obiettivo è prevalente rispetto all'esercizio economico dell'agricoltura e dell'arboricoltura"*

Per quanto concerne gli aspetti legati al monitoraggio si concorda sulla periodicità biennale.

Per quanto concerne il monitoraggio di Natura, Flora e Biodiversità si potrebbero utilizzare alcuni indici descrittivi del paesaggio (di semplice calcolo e poco costosi) in grado di fornire in modo indiretto una valutazione del grado di qualità ecosistemica:

Per esempio:

- Superficie boschiva/ Superficie comunale
- Lunghezza in metri di siepi e filari/ Km<sup>2</sup>

Per quanto concerne la ricchezza di specie faunistiche si potrebbe valutare l'utilizzo dei dati raccolti dalla stazione di inanellamento a scopo scientifico posta in località Capannelle dall'Associazione Capannelle Onlus.

Per esempio n. di specie catturate/anno

Per quanto concerne i dati floristici, data l'importanza delle praterie magre presenti nel territorio comunale, si potrebbe valutare la scelta di alcune stazioni di campionamento in modo da poter ogni due anni effettuare un rilevamento delle specie presenti e valutare le dinamiche di popolazione in atto. L'indice in questo sarebbe espresso dal numero di specie/ per ogni stazione individuata

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore Ecologia e Ambiente  
Dott. Ivan Bonfanti



A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Ivan Bonfanti'.

## **Protocollo - Comune di Grassobbio**

---

**Da:** <edilizia.urbanistica@grassobbio.eu>  
**A:** "protocollo" <protocollo@grassobbio.eu>  
**Data invio:** venerdì 25 febbraio 2011 11.56  
**Oggetto:** Fw: VAS conferenza dei servizi del 23.2.2011



Puoi protocollare  
Grazie  
Francesca

----- Original Message -----

**From:** Mazza Giovanni  
**To:** edilizia.urbanistica@grassobbio.eu  
**Sent:** Friday, February 25, 2011 10:16 AM  
**Subject:** I: VAS conferenza dei servizi del 23.2.2011

Arch. Francesca SERRA

G.tle architetto in riferimento all'oggetto ed alla telefonata intercorsa preme rappresentare che la posizione di ENAC riguardo all'argomento è sostanzialmente già in vostro possesso , nello specifico sarà opportuno inserire nel documento citato un richiamo al rispetto del

Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (liberamente consultabile su [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)) con specifico riferimento al cap.4 (superfici di limitazione ostacoli).

Cordialità

gm

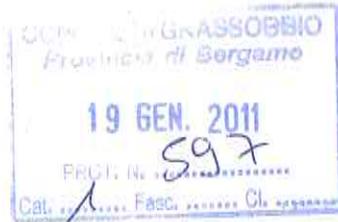
ing. Giovanni MAZZA  
ENAC Direzione Operatività  
v. Villa Ricotti,42 - 00161 - Roma  
tel.+39 (0) 6 44185655  
mob.+39 320 4781508

X Francese



Ministero dell'Interno  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Ufficio Prevenzione



MILANO.....  
C.A.P. 20123 - Via Ansperto, 4  
Tel 02 / 854646.1 - (r.a.)  
Fax 02 / 805.71.64 (uffici)  
Fax 02 / 8092840 (scala operativa)  
e-mail dir.lombardia@vigilfuoco.it

Al Comune di Grassobbio  
Provincia di Bergamo  
Via Vespucci, 6

24050 - GRASSOBBIO (BG)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Grassobbio. Messa a disposizione.

Si riscontra la nota di cui all'oggetto prot. 13609 del 16/12/2010 prendendo atto dei contenuti.

Si ritiene in ogni caso utile rammentare che, nei casi previsti dal D.M. 09/05/2001, eventuali pareri dovranno essere esplicitamente richiesti all'Autorità competente.

IL DIRETTORE REGIONALE  
dott. ing. Antonio Monaco

EP/md





## Provincia di Bergamo

Via T.Tasso, 8 - 24121 Bergamo

**Settore Ambiente**

**Servizio Ambiente**

Via G. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 Bergamo - Tel. 035387539 - Fax 035387597

[Http://www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it) - E-mail: [segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it)

015064

Prot. n. \_\_\_\_\_ -09-03/DG

*VAS\_parere\_Grassobbio\_02\_11*

Bergamo, 14 FEB. 2011

### TRASMISSIONE VIA FAX e EMAIL

Oggetto: VAS del PGT del Comune di  
Grassobbio: contributi e  
osservazioni

Spett.le  
**Comune di Grassobbio**  
Area Urbanistica  
Via Amerigo Vespucci, 6  
24050 GRASSOBBIO  
**FAX 035 3843444**

e p.c. **Settore Urbanistica ed Agricoltura**  
Servizio Strumenti Urbanistici Comunali  
SEDE

Con riferimento alla Vs. nota del 28.01.11 prot. n. 931 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni, fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti ed i pareri che verranno espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP ai sensi della LR 12/2005.

Per quanto riguarda la descrizione dello **stato dell'ambiente**, nel Rapporto Ambientale (RA) si rileva una chiara ed approfondita trattazione. A integrazione di quanto compiutamente argomentato, si segnala l'opportunità di completare il quadro conoscitivo proposto con valutazioni relative a fattori quali popolazione ed energia.

Per quanto riguarda gli **sviluppi insediativi**, si da atto che la proposta di piano prevede la piena riconferma del quadro pianificatorio definito nel vigente PRG, individuando, in corrispondenza degli "ambiti di espansione" e degli "ambiti di trasformazione" non ancora attuati, 13 ambiti di trasformazione di cui 12 a destinazione residenziale (58.157 mq di s.l.p. complessiva) ed 1 a destinazione terziaria-direzionale (48.595 mq di s.l.p.).

A supporto di tale quadro, il Documento di Piano (DdP) presenta una chiara valutazione e messa a confronto del fabbisogno insediativo, stimato sulla base della crescita demografica, e del dimensionamento determinato dalle previsioni di piano. Considerato tuttavia il *surplus* insediativo evidenziato da tale analisi ed il significativo livello di urbanizzazione che sembra caratterizzare il territorio di Grassobbio, sarebbe auspicabile che il RA evidenzi l'entità delle superfici già attualmente interessate da insediamenti, l'estensione delle aree che saranno oggetto di nuova edificazione ed il peso di tali aree sul tasso di urbanizzazione.

Sempre in riferimento agli sviluppi insediativi, si valuta con favore la volontà di ridefinire un più coerente disegno urbanistico mediante la riconversione di aree produttive poste in adiacenza ai nuclei residenziali in



SINCERT



aree destinate ad attività direzionali, terziarie e commerciali. Rispetto a tale ridefinizione delle destinazioni d'uso, si raccomanda di prevedere l'esecuzione di preventive indagini volte a verificare l'eventuale contaminazione delle aree e la conseguente necessità di effettuare o meno interventi di bonifica, soprattutto in virtù dei fenomeni di contaminazione già correttamente segnalati nel RA.

Si rileva inoltre che gli ambiti di trasformazione AT10, AT11 ed AT12 risultano prossimi all'impianto di compostaggio "Spurghi F.lli Terzi", autorizzato con DGP 372 del 18.07.02. Ai sensi della DGR 10360/09, tali impianti devono rispettare una distanza minima dai centri abitati di 500 metri; riteniamo pertanto utile segnalare tale condizione affinché codesto Comune ponga la necessaria attenzione circa l'opportunità di localizzare nuove funzioni residenziali in un tale contesto.

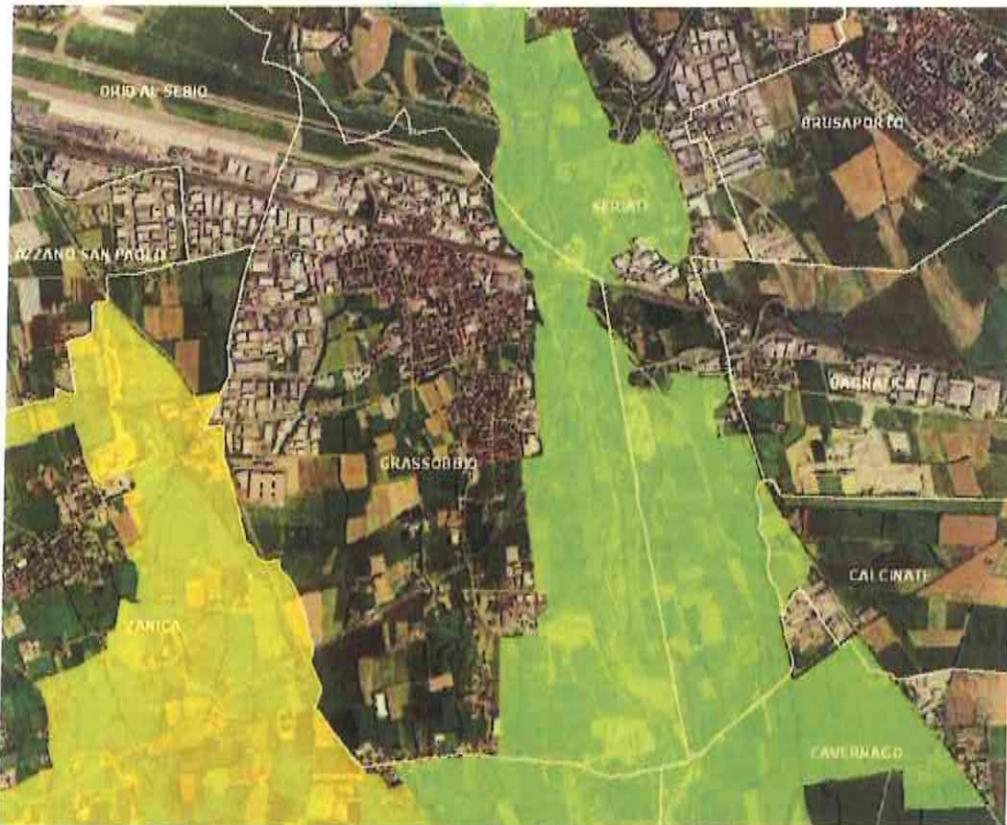
In tema di **acque e di sottoservizi**, rispetto alla corretta valutazione riportata nel RA secondo cui "la presenza di nuove aree residenziali può comportare un incremento di abitanti equivalenti significativo ai fini della gestione di un depuratore di acque reflue", si segnala che l'attuale impianto di depurazione comunale risulta già ad oggi sottodimensionato, con gravi difficoltà a rispettare i limiti allo scarico previsti dalle normative vigenti, soprattutto per quanto concerne le forme azotate. A tal proposito si segnala altresì che i soggetti competenti stanno già attualmente pianificando un adeguamento dei sistemi depurativi a servizio del territorio comunale<sup>1</sup>.

In tema di **natura e biodiversità**, si evidenzia che il Comune è interessato dalla presenza del Parco Regionale Serio, come riportato nei documenti di piano, nonché prossimo al PLIS del Rio Morla e delle rogge, che si sviluppa lungo il confine con il Comune di Zanica (*Figura 1*).

Sulle stesse aree si attesta il sistema della Rete Ecologica Regionale (RER), che individua il corso del fiume Serio quale corridoio regionale primario, parte ad alta e parte a bassa antropizzazione, nonché come elemento di primo livello; mentre le aree agricole poste al confine sud-est sono classificate come elementi di secondo livello. (*Figura 2*).

---

<sup>1</sup> Nel programma di aggiornamento degli interventi del Piano d'Ambito, che l'autorità d'Ambito sta predisponendo in accordo con il gestore Uniacque, è prevista la dismissione dell'attuale impianto di Grassobbio con realizzazione del "Nuovo collettore Urganò-Grassobbio 2° lotto" e la conseguente confluenza dei reflui fognari al depuratore intercomunale ubicato in Comune di Cologno al Serio. E' previsto inoltre un intervento di importo pari a 2.000.000 €, denominato "Nuovo collettore fognario area sud", al quale è stata assegnata priorità alta che permetterà di dotare di rete fognaria tutta l'area (a carattere artigianale/industriale) posta a sud del centro abitato attualmente sprovvista.



*Figura 1: Sistema aree protette: Parco regionale del Serio (verde) - PLIS del Rio Morta e delle rogge (giallo)*



*Figura 2: Sistema RER: elementi di primo livello (verde), elementi di secondo livello (azzurro), corridoio regionale primario ad alta antropizzazione (rosso) e a bassa o moderata antropizzazione (arancio).*

In riferimento al sistema RER, tra le regole che vengono indicate per la pianificazione locale vi è quella di evitare nuove trasformazioni dei suoli entro i corridoi regionali primari ad alta antropizzazione. Considerato che gli ambiti di trasformazione AT1 e AT13 risultano ricompresi in tali elementi, si ritiene necessario che il RA contenga una valutazione delle possibili incidenze che i due ambiti possono determinare sul sistema RER, pur rilevando che entrambi si attestano su aree già edificate.

Altri ambiti di trasformazione che risultano in diretta relazione con elementi di rilevanza ambientale sono:

- l'ambito AT9, che risulta adiacente al Parco regionale del Serio ed al corridoio primario regionale ad alta antropizzazione, nonché in parte ricompreso entro "ambiti di valorizzazione, riqualificazione e/o progettazione paesistica", così individuati entro il PTCP (Tavola E4 - Quadro strutturale);
- gli ambiti AT10 e AT11, che risultano adiacenti al Parco regionale del Serio e prossimi al PLIS del Rio Morla e delle rogge.

Da una lettura delle passate dinamiche urbanistiche, si rileva inoltre come lo sviluppo insediativo ed infrastrutturale abbia mostrato la tendenza alla costituzione di un *continuum* edilizio che attraversa da nord a sud l'intero territorio comunale, riducendo nel tempo la trama delle possibili connessioni ecologiche tra le aree del Parco regionale del Serio e gli ambiti agricoli della zona est, posti in continuità con il PLIS del Rio Morla e delle rogge (Figura 3).



Figura 3: Tendenza al continuum edilizio: aree edificate esistenti (rosso) e aree di futura espansione urbanistica (rosso tratteggiato) - Elementi di rete: Parco regionale del Serio (verde chiaro) e PLIS del Rio Morla e delle rogge (verde)

Alla luce del quadro sopra delineato, dovrà essere posta una particolare attenzione alla progettazione degli ambiti di trasformazione e degli interventi in generale, che si relazionano con tale sistema, i quali dovranno qualificarsi non solo da un punto di vista paesaggistico, come già indicato nel DdP, ma anche da un punto di vista più prettamente naturalistico. I relativi progetti dovranno pertanto prevedere specifiche ed adeguate misure di mitigazione e/o compensazione volte alla salvaguardia dei corridoi ecologici esistenti, nonché alla de-frammentazione dei contesti maggiormente compromessi.

A tal riguardo, si segnalano quali documenti di riferimento provinciali: "L'addendum (Buone pratiche e Abaco Progettuale)", parte delle "Linee guida per il dimensionamento e l'individuazione degli sviluppi insediativi, per la verifica dell'impatto ambientale e della qualificazione architettonica ed urbanistica degli interventi di trasformazione territoriale ed edilizia", assunte dalla Giunta provinciale con Delibera n. 372 del 24.07.2008 e il "Dossier di buone pratiche in materia di biodiversità", recentemente distribuito ai Comuni.

Per quanto riguarda la **coerenza esterna**, si rileva nel RA l'illustrazione di un buon quadro pianificatorio sovraordinato, rispetto al quale tuttavia non risulta verificata la coerenza degli obiettivi e delle azioni del redigendo PGT; il RA risulta altresì privo di una verifica della **coerenza interna** e di un'analisi delle possibili **alternative** di piano.

In riferimento al **piano di monitoraggio**, si rileva di contro la proposta di un piano compiutamente articolato, che individua sia indicatori di piano che di contesto.

Infine, rispetto al "**Patto dei Sindaci**", a cui codesto Comune ha aderito con Delibera consigliere n. 10 del 15.04.2010, si ricordano tra gli impegni assunti quelli che più specificatamente dovranno essere declinati nell'ambito della pianificazione territoriale, del governo del territorio e della VAS.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Claudio Confalonieri



**snam rete gas**

Centro di Treviglio  
Via Redipuglia, 70  
24047 Treviglio (Bg).  
Tel0363/49719  
Fax: 0363/49719  
www.snamretegas.it

Spett.  
**COMUNE DI GRASSOBBIO**

**SPORTELLO UNICO PER  
L'EDILIZIA  
AREA URBANISTICA**

**c.a.**

**Arch. F. Serra**

Prot. TRE/ 03 /11/ dmb

Treviglio 11/01/2011

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Grassobbio.**

In riscontro alla Vs. comunicazione del 16/12/2010, pervenutaci, Vi confermiamo, che, nell'ambito della stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio, sono state riscontrate aree da Voi scelte per nuovi sviluppi residenziali che **interferiscono** con il metanodotto SNAM R.G. emarginato.

Vi rammentiamo che il metanodotto SNAM R.,G. e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere attività di trasporto del Gas Naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1 , D.lgs. 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno " Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8 " (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15.01.1985) e s.m., nonché del DM 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante " Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto gas naturale con densità non superiore a 0,8 " ( pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 del 08.05.2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Segnaliamo altresì che i metanodotti in questione impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati DM 24.11.1984 e DM 17.04.2008.

snam rete gas spa

Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7  
Capitale sociale Euro 1.956.476.100,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese  
di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443  
Pec: [snam@snamretegas.it](mailto:snam@snamretegas.it)



snam rete gas

**Tutto ciò doverosamente premesso riteniamo opportuno, richiedere un incontro con il suddetto Ufficio per meglio definire la compatibilità delle opere da Voi progettate con il nostro impianto.**

Il medesimo Centro di Treviglio, Via Redipuglia, 70 tel. 0363/49719 resta a Vostra disposizione per gli ulteriori chiarimenti nonché per ogni occorrenza.

In attesa di Vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.

 **Snam**

Rete Gas  
Distretto Nord  
Il Capo-Centro di Treviglio



Il sottoscritto Bonaventura Dr. Roberto nato a Crema (CR) il 09.02.1951  
e residente in Crema – Via Cadorna, 47 - in qualità di Presidente e Legale  
-Rappresentante della Soc. S.I.Me. S.p.A.

**DELEGA**

il Sig. CANTONI PIERANGELO a presenziare alla conferenza relativa  
alla “Conferenza di valutazione finale del Documento di Piano e del  
Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale strategica (V.A.S.)”,  
presso la Sala Consiliare di Palazzo Belli – via Roma, 46 – Comune di  
Grassobbio – per il giorno 23 febbraio 2011 ore 10:00.

Letto, confermato e sottoscritto

Crema , 23/02/2011

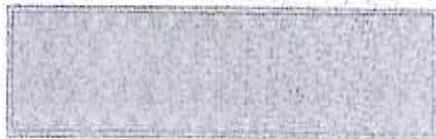
**S. I. Me.**  
**Soc. Impianti Metano S.p.A.**  
**Ufficio Locale**  
di STEFANO

Cognome..... **BONAVENTURA**  
 Nome..... **ROBERTO**  
 nato il..... **09/02/1951**  
 (atto n..... **98P**..... I. S..... **A**.....)  
 a..... **CREMA (CR)**..... (.....)  
 Cittadinanza..... **ITALIANA**  
 Residenza..... **CREMA**  
 Via..... **VIA CADORNA 47**  
 Stato civile..... **-----**  
 Professione..... **AGRICOLTORE**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura..... m. **1,82**  
 Capelli..... **brizzolati**  
 Occhi..... **castani**  
 Segni particolari.....  
 DIRITTI: € **10,58**

  
 Firma del titolare..... *Roberto Bonaventura*  
 CREMA # **30/11/2010**  
 Impronta digitale.....  
 IL SINDACO  
**D'ORDINE DEL SINDACO**  
 Coll. Affim. n°  
**Adelia Anselmi**  

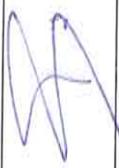
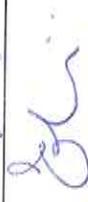
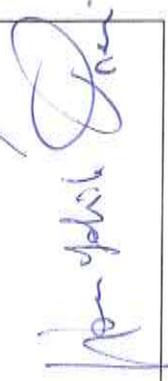

SCADE IL 29/11/2020

AR 4120427



REPUBBLICA ITALIANA  
  
 COMUNE DI  
 CREMA  
 CARTA D'IDENTITA'  
 N°AR 4120427  
 DI  
 BONAVENTURA  
 ROBERTO

VALUTAZIONE FINALE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E PROPOSTA DEL DOCUMENTO DI PIANO NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

SOGGETTO / ENTE	NOMINATIVO PARTECIPANTE	INDIRIZZO E-MAIL E NUMERO DI TELEFONO	FIRMA
SACBO	Deformati Tolo	pedezza@sacbo.it	
AIDO CICLISTICA GRASSANO	CIVIDINI EVERARDO	EVERARDOCIVIDINI@LIBERO.IT	
Gruppo Alpini	Vaprio Amedeo		
COMUNE GRASSANO	TIZIANA SCIRELLINI	ecologia@grassano.eu	
SWAK R.G. Treviglio	DEAMBROSIO MAURO	mauro.deambrosio@grimmnet.it	
COMUNE DI GRASSANO	ROSSELLA GIUSTINETTI		
ARCO	RAVASIO ALBERTO		
PROGETTO GRASSANO	RAVASIO ALBERTO		
SIME SPA	Carlo Pizzoli		
ASL BERGAMO	FOLATA G. BASSIENA	grimm@asl.bergamo.it	

SOGGETTO / ENTE	NOMINATIVO PARTECIPANTE	INDIRIZZO E-MAIL E NUMERO DI TELEFONO	FIRMA
POL. GRASSOBBIO + INIEME PER GRASSOBBIO	E. POSATI RODOLFO MARO	339 1141047	
COMUNE DI SERIATE	CEGA SILVIO	035 304238	
COMUNE DI GRASSOBBIO	SIRIUA VIGANOT CULASSO ADRIANO		
COMUNE DI ZANICA	LUCA GIBELINI	ASS. AMBIENTE COMUNE ZANICA. Bg. IT	